

La VOCE

del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo • GRATIS
Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

Anno VII n. 15 • 02 Novembre 2012

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

Le case degli Enti



A PAGINA 7

TAGLI ALLA SCUOLA

La protesta degli studenti e degli insegnanti contro le norme della legge di stabilità si è estesa anche nelle scuole del nostro municipio.

(pagina 13)

ASSEMBLEA A VALMELAINA

Diritto allo studio, degrado della piazza dell'ex mercato e disagi degli abitanti dei palazzi Ater sono solo alcuni dei temi trattati.

(pagina 8)

AEC: DIRITTO ALLA MENSA

Semplicemente se razionalizzata l'attività delle cucine si potrebbe fornire cibo agli assistenti senza spendere soldi pubblici.

(pagina 9)



Roma Capitale



Piazza Sempione
DOMENICA 4 NOVEMBRE
ed ogni 1^a domenica del mese

MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO, MOBILI, OGGETTISTICA, COLLEZIONISMO,
ARGENTI, LIBRI, MODERNARIATO, ARTIGIANATO, VINTAGE, CURIOSITÀ

Orario: dalle 8.00 alle 20.00

Info. Tel. 328.1394277 - 339.1481801

CARTEST roma.it

CENTRO REVISIONI

Centro Revisioni
auto, moto e **mini car**
in soli 20 minuti
senza appuntamento

APERTI IL SABATO
dalle ore 09:00 alle ore 12:00

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)
tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090
www.cartestroma.it

Centocinquanta addetti all'assistenza clienti e alla lotta all'evasione del biglietto

Atac, task force per i controlli in metropolitana

«Stiamo operando affinché gli standard qualitativi del servizio vengano innalzati», dichiara l'assessore Aurigemma - cercando al tempo stesso di ridurre fenomeni di profondo malcostume come il mancato pagamento dei titoli di viaggio»

Una task force di 150 persone verrà impiegata ogni giorno nelle stazioni della Metropolitana e in alcune stazioni ferroviarie per garantire più assistenza ai clienti e un'azione efficace di prevenzione e repressione dei fenomeni di evasione. L'iniziativa è stata presentata il 18 ottobre nella stazione Colosseo alla presenza del sindaco, Gianni Alemanno, dell'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma, dell'amministratore delegato di Atac, Roberto Diacetti, e del direttore generale dell'azienda, Antonio Cassano. Il personale verificatore è riconoscibile dalla divisa, mentre gli operatori della customer care saranno facilmente identificabili grazie a una maglietta rossa con su scritto "Assistenza clienti", in italiano e inglese. «L'azienda del trasporto pubblico sta mettendo in pratica le indicazioni dettate dall'Amministrazione - spiega Aurigemma - stiamo lavorando affinché gli standard

qualitativi del servizio vengano innalzati, cercando al tempo stesso di ridurre fenomeni di profondo malcostume come il mancato pagamento dei titoli di viaggio». Le squadre di assistenza e controllo prestano servizio presso le stazioni delle linee A e B della metropolitana e su alcune stazioni della Roma-Lido. Nel complesso, dal lunedì al sabato le 42 stazioni metro hanno dalle 2 alle 4 visite quotidiane da parte delle squadre di controllo-assistenza. Il presidio sulle 10 stazioni di "punta", invece, è anche domenicale, mentre, nei periodi di maggior affluenza o in caso di eventuali criticità, viene garantita anche l'attività di supporto alle biglietterie presenti sulla linea metropolitana (in particolare Termini, Anagnina, Eur Fermi, Ponte Mammolo e Laurentina). Dall'8 ottobre, data di entrata in servizio del squadre mobili, si è assistito ad un aumento delle vendite e delle validazioni dei titoli al tor-



nello. Ma l'obiettivo non è solo quello di ridurre l'evasione tariffaria, ma soprattutto quello di rafforzare la propria capacità di ascolto e la propria possibilità di fornire assistenza alla clientela, oltre a quello di aumentare la percezione di sicurezza dei viaggiatori. I membri

delle squadre itineranti hanno anche l'incarico di segnalare in tempo reale alla Direzione Metro Ferro situazioni di degrado, per sollecitare interventi urgenti di pulizia e manutenzione. Se il progetto avrà buon fine, Atac prevede di replicarlo in forza anche sui ser-

vizi di superficie. A tal proposito, dopo i primi 60 giorni di esperienza sul settore metroferro, le squadre inizieranno ad operare anche su 40 linee bus espressamente selezionate e sui principali capolinea del servizio di superficie.

NiSc

Tapis-roulant, ascensori, scale mobili: la nuova stazione sarà tutta meccanizzata

Termini, barriere architettoniche eliminate

Aurigemma: Stiamo lavorando per rendere il Nodo completamente accessibile

L'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Antonello Aurigemma, ha effettuato un sopralluogo presso il Nodo Termini il 19 ottobre, in occasione della riapertura al pubblico del percorso di collegamento tra il centro commerciale Forum Termini e l'atrio Linea A, da cui si accede alle Metropolitane. Il collegamento era stato chiuso per lavori lo scorso giugno e sostituito temporaneamente da un percorso alternativo. Viene ora restituito al servizio con un decisivo miglioramento, costituito dall'eliminazione delle barriere architettoniche: per superare il dislivello presente lungo il percorso i passeggeri potranno infatti percorrere una rampa o, in alternativa, utilizzare due tapis-roulant, uno per l'andata e uno per

il ritorno. «I lavori proseguono secondo il cronoprogramma stabilito - ha detto Aurigemma - la completa accessibilità di tutti i percorsi è uno dei punti chiave della complessiva riqualificazione del



Nodo: non solo si stanno eliminando tutte le barriere architettoniche, ma si sta procedendo all'installazione di nuovi ascensori e scale mobili, così da rendere completamente meccanizzato qualsiasi spostamento interno alla stazione». L'adeguamento del Nodo Termini, di corrispondenza tra la Linea A e la Linea B della Metropolitana, consiste nel miglioramento e potenziamento complessivo delle sue caratteristiche, sia funzionali che prestazionali. Le opere riguardano l'ammodernamento e il potenziamento dell'impiantistica di stazione e di sicurezza, l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche, la realizzazione di opere che accrescano la potenzialità di scambio e il miglioramento della distribuzione dei flussi anche ai fini di facilitare l'evacuazione in caso di emergenza, nonché la riqualificazione degli ambienti interni e della sovrastante piazza dei Cinquecento. La principale caratteristica funzionale della soluzione progettuale adottata consiste nella separazione dei flussi in ingresso e uscita, mediante la riorganizzazione di tutte le percorrenze interne e soprattutto con la realizzazione di un nuovo percorso di collegamento tra la banchina della Linea A, il piano sottopasso e le banchine della Linea B.

NiSc

Se non riuscite a trovare una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmuniciopio.it

e seguite le indicazioni

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VII - n. 15 - 02 Novembre 2012

Direttore

Nicola Sciannamè
392 912 44 74
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore
Edizioni Periodiche Locali

Edizione IV Municipio

Direzione
Via Radicofani, 209 - 00138 Roma
Tel. 06.8819301

Pubblicità
393 99 87 284
info@whitecommunication.com

Redazione
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Stampa: Seregni Roma Srl
Dragona - Roma

Fds e Sinistra critica promuovono la raccolta firme in quarto municipio

Campagna referendaria art. 18 e 8: Firmare per una giusta causa

*Lavoro e dignità,
le finalità basilari.
Articolo 18: a rischio
il reintegro del
lavoratore licenziato.
Reddito minimo
come strumento di
contrasto alla crisi di
redistribuzione della
ricchezza. Quorum
da raggiungere a fine
dicembre*

È partita dal mese di Ottobre una campagna di raccolta firme finalizzate a quattro proposte referendarie: ripristino dell'articolo 18 (come prima della riforma Fornero), abolizione delle manomissioni sul contratto di lavoro (articolo 8), abrogazione della diaria ai parlamentari (fondo accessorio di 48mila euro all'anno), petizione per il reddito minimo garantito (come strumento di contrasto al rischio di esclusione sociale e alla precarietà nel lavoro). Prevalenti e centrali sulle quattro proposte sono gli articoli 18 e 8, poiché vertono sulla scottante e attualissima questione della dignità del lavoratore. In particolare è previsto il licenziamento senza giusta causa. Con la manovra finanziaria dell'agosto 2011 il governo Berlusconi ha introdotto con l'articolo 8 la possibilità per le aziende di deroghe sui diritti fondamentali dei lavoratori, come la classificazione e l'inquadramento del personale, l'orario di lavoro, i contratti a orario ridotto e le modalità di assunzione. Con l'articolo 8 quindi viene sostanzialmente abolito il valore del contratto nazionale. La petizione per il reddito minimo (solo Italia, Grecia e Ungheria sono prive di questo strumento) si riferisce al problema delle disuguaglianze sociali che, nel nostro paese hanno



raggiunto un livello insostenibile. La soglia della povertà riguarda ormai più di otto milioni di persone. Le risorse finanziarie derivanti da un'imposta patrimoniale sulle grandi ricchezze finanzierebbero il "welfare" e si potrebbe istituire il reddito minimo per chi è costretto a vivere in situazioni di indigenza. Firmare per abolire la diaria è utile a indire un referendum popolare, come sancito dall'articolo 75 della costituzione per abrogare l'articolo 2 (l.1262-1965) che così recita "Ai membri del Parlamento è corrisposta una diaria a titolo di rim-

borso spese per soggiorno a Roma". L'indennità di 48mila euro l'anno per ciascun parlamentare. «La lotta per restituire diritti e dignità al lavoro passa oggi in primo luogo per i referendum promossi per ripristinare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, eliminando la manomissione compiuta dal Governo Monti. Occorre augurarsi che tutte le forze promotrici dei referendum sugli articoli otto e diciotto assumano anche l'iniziativa di sostenere i quesiti che intendono cancellare il contratto a termine "acausale" previsto dalla contro-

riforma Fornero, per cui potrebbe aversi una fabbrica di soli precari, purché sostituiti ogni anno integralmente» dichiara il giurista Cesare Antetomaso, membro dell'esecutivo Forum democrazia e istituzioni "Fds". In quarto municipio iniziativa di "Rifondazione comunista" e di "Sinistra critica", sigle politiche che, tramite gli usuali i banchetti, stanno raccogliendo le firme (500 mila per articoli 18, 8 e diaria) e 5mila per il reddito minimo garantito (petizione regionale). «Ci stiamo impegnando soprattutto sull'art 18 e 8, ma ovviamente non

siamo contrari agli altri due. Per quanto riguarda l'impegno sia come forza politica, sia nei posti di lavoro stiamo cercando di mettere in piedi momenti di diffusione dell'iniziativa. Il tempo è poco ed è importante raggiungere il quorum. Abbiamo difficoltà nel sensibilizzare i giovani perché molti non sanno neanche cos'è lo statuto dei lavoratori». commenta Roberto Rossetti (sinistra critica). Si può votare fino al 31 dicembre presso i banchetti apposti a piazzale Adriatico e stazione metro B1 (Conca d'Oro).

Alba Vastano

Non è dell'Albergo...
Ma è il TUO Ristorante.

GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il **Pane**, la **Pasta**, i **Grissini** e i **Dolci**, tutti rigorosamente fatti in casa e "**Carni mondiali**" tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo "Wagyu tipo Kobe", tutte rigorosamente cotte utilizzando brace di quercia.

Altra specialità è la **Pizza**, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.

Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / **P** / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo

Pappa Reale
Griglieria - Pizzeria - Girarrosto - Ristorante



Le proteste dei residenti sul degrado ambientale e edilizio

A via Quarrata, un paesaggio dalle stelle... alle stalle!

Conflitti di interventi fra Comune e la ditta "Romeo". Vivibilità a rischio. Auto manutenzione dei residenti

L'impatto visivo su via Quarrata è assolutamente gradevole. Un viale alberato e un panorama ampio e luminoso danno immediatamente l'effetto di un'urbanistica ambientale a dimensione umana e di ideale vivibilità, come rarissime aree urbane della capitale. Ma ad una visita più accurata si entra in un'altra dimensione, quella del degrado ambientale ed

edilizio estremi. Le palazzine che costeggiano il viale sono del Comune di Roma che ha affidato la manutenzione alla ditta "Romeo". Le autorità competenti, nonostante gli appelli e le denunce dei residenti, non sono mai intervenute in 24 anni (a loro dire) a ripristinare la funzionalità dei basilari servizi condominiali. Ma in effetti, cosa succede in via Quarrata? Rami divelti e in pericolo caduta, pavimentazione totalmente scossa a inciampo continuo, impalcature (inutilizzate da ben due anni) installate nelle grate fognarie, pannelli murali divelti, vetri ed infissi rotti, ratti provenienti da impianto fognario in agguato costante (su dichiarazione dei condomini). La protesta dei residenti è ormai esasperata. Questione di fondi, questione di conflitto d'interventi fra la ditta "Romeo" e il comu-

ne di Roma capitale? Se lo chiedono gli abitanti di questa ormai ex-oasi paradisiaca ambientale, trasformatasi nel tempo in una sorta di cloaca massima. «Sono 24 anni che abitiamo qui. Il degrado è ormai ingestibile, nonostante i nostri interventi personali. Ci siamo infatti autotassati con 35 euro al mese ciascuno per provvedere a mantenere questo spazio vivibile, ma la manutenzione spetterebbe al Comune. Siamo andati in circoscrizione e ci hanno risposto che non hanno i fondi. La "Romeo" ci ha risposto che non è sua competenza e noi sulla potatura non possiamo intervenire, neanche per tagliare un ramo pericolante» dice il signor Gino Graziaddio, un residente. «E inoltre le radici sono arrivate alle fogne e hanno spaccato tutta la pavimentazione -prosegue il signor Gino- Abbiamo investito già ottocento euro per fare i lavori di ripristino, ma ora non abbiamo più soldi». «Quando piove, la sala lavatoio si allaga completamente di liquame proveniente dalle fogne e l'aria diventa irrespirabile. Tutte le palazzine



sono in degrado estremo, ma nessuno interviene. Devono essere rimossi tutti i pannelli pericolanti che sono a rischio caduta, Chi ha "mangiato" su questi lavori? Siamo stanchi di quest'indifferenza da parte delle autorità» critica irato il signor Antonio Marras, un inquilino. Ma i problemi per i condomini si estendono anche alla viabilità. Il manto stradale è inesistente, con buche e dossi ovunque e in alcuni tratti a "manto di coccodrillo". Una piazzola spartitraffico, all'incrocio con la

via principale non consente un'agevole svolta a sinistra obbligata del bus 336, creando disagio alla circolazione. In merito alla questione è Stefano Ripanucci, presidente commissione ambiente e urbanistica a pronunciarsi: «Il municipio si è impegnato nel cercare di restituire decoro alla zona, sollecitando interventi di pulizia dell'Ama, sia sulla via che sulla piazzetta adiacente. Si è provveduto inoltre a dotare l'area con una linea del servizio di trasporto pubblico (il 336, ndr) e ad intrattene-

re rapporti con i gestori del limitrofo Pvq (punto verde qualità), al fine di garantire una manutenzione continuativa. Dal municipio si sta sollecitando ormai da tempo un incisivo intervento del dipartimento competente per restituire il giusto decoro a tutti i fabbricati presenti». Dopo 24 anni d'incuria le istituzioni comunali risolveranno finalmente il degrado restituendo a questa area urbana il decoro ambientale e la vivibilità agli abitanti?

Alba Vastano



Separa Perché Qui Ricicliamo



Da Novembre miglioriamo
la raccolta differenziata nel Municipio IV

Il trasporto di superficie, tra cambiamenti e vecchi problemi

Sempre in attesa alle fermate degli autobus

Il piano di riordino del trasporto pubblico ha apportato migliorie nei quartieri più periferici del IV Municipio ma ha tolto o deviato linee importanti e così, molti utenti, si ritrovano a prendere due mezzi anziché uno per fare lo stesso percorso. Sempre presenti i problemi legati alla scarsa frequenza di alcuni bus

In questi ultimi mesi, si è parlato molto del trasporto di superficie, soprattutto a partire dal 18 giugno, dopo l'apertura della linea B1 della metropolitana e l'avvio del piano di riordino del trasporto pubblico che ha visto la soppressione di alcune linee di autobus, il potenziamento di altre, la nascita di linee nuove. Molti gli utenti che ad oggi, non risultano soddisfatti sia per l'aumento dei tempi di percorrenza che per quelli di attesa alle fermate: ci sono linee a cui sono state aggiunte fermate intermedie (è il caso della linea 90 express in via Nomentana i cui utenti hanno visto così allungare il tempo di percorrenza da largo Fausta Labia in direzione della stazione Termini e viceversa), altre linee invece, sono state modificate nel loro percorso come l'88 che ora arriva a piazzale Verano e molti cittadini della zona Nuovo Salaria-Conca d'Oro si sono trovati senza un



collegamento diretto con piazzale Flaminio e per questo ad oggi, devono prendere due autobus, anziché uno, per fare lo stesso percorso. Se da un lato quindi, questi cambiamenti hanno portato dei miglioramenti, soprattutto per alcune zone periferiche del IV Municipio, dall'altro hanno

scontentato molti utenti. Non mancano poi le lamentele per vecchi problemi legati ai trasporti: dalle paline elettroniche che, ove presenti, spesso non indicano gli orari esatti di arrivo degli autobus, alle attese infinite per le linee "storiche" (come il 69 che parte da largo Pugliese a Talenti

e arriva a piazzale Clodio) o quelle riguardanti linee nuove come il 690 che parte da largo Labia per arrivare a piazzale Clodio. Quest'ultima linea che da poco transita anche in via Lina Cavalieri, spesso si lascia attendere anche mezzora ed è attiva soltanto dal lunedì al venerdì dalle 7

alle 20: il sito dell'Atac indica qual è l'orario esatto di partenza nelle diverse fasce orarie ma in questi casi, a detta di molti, sarebbe utile mettere anche una tabella con tutti gli orari di partenza, presso i rispettivi capolinea.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Dopo trenta anni di attesa i cittadini ottengono risposte dall'amministrazione

Lavori di riqualificazione a Castel Giubileo

L'intervento riguarda la Salita di Castel Giubileo, una strada insicura per pedoni e automobili

Sono iniziati i lavori di riqualificazione a Castel Giubileo. Dopo trenta anni di attesa i residenti hanno finalmente ottenuto delle risposte concrete da parte delle istituzioni. Nello specifico gli interventi di manutenzione prevedono la messa in sicurezza della Salita di Castel Giubileo che collega via Salaria a via Grottazzolina. La via era completamente lasciata a se stessa, l'asfalto danneggiato, i sampietrini sconnessi, l'area cosparsa di buche, dossi e spaccature. Ai lati era completamente sterrata e priva di marciapiedi, quindi, trattandosi di una strada a doppio senso le auto oltre a dover fare lo

slalom tra le numerose buche dovevano transitare ai margini della carreggiata per evitare di scontrarsi. I rischi di incidenti e infortuni per i pedoni e per gli automobilisti, dunque, erano notevoli e costanti. «Siamo felicissimi che dopo anni siamo riusciti a ottenere un risultato così importante per i cittadini, frutto dell'impegno messo in campo da noi oggi e nel tempo dai precedenti comitati, dai residenti e dall'associazione Vivi Castello», spiega Marco Baldinelli, presidente del comitato di quartiere Castel Giubileo. È la prima volta che la via, una delle uniche tre di proprietà comunale presenti nel quartie-

re, è oggetto di lavori di manutenzione e sistemazione. Un'altra importante novità che interessa i residenti e che contribuisce alla valorizzazione della zona, è la recente inaugurazione del mercato rionale, avvenuta lo scorso 28 settembre, cui hanno partecipato il presidente del municipio Cristiano Bonelli, il consigliere Jessica De Napoli, il parroco e numerosi cittadini. Il mercato si terrà ogni martedì e venerdì in via di Castel Giubileo, nell'area di parcheggio esterno all'attività commerciale "Maiorana cash and carry".

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it



Per farvi
conoscere
nel vostro
Municipio

questi
spazi
sono disponibili
in promozione

Per
acquistare
questi
spazi
392 912 44 74

La questione abitativa tiene da anni sulle spine migliaia di abitanti

Gli enti previdenziali contro gli inquilini

Ecco la Proposta di Legge presentata da Cristiano Bonelli che ha incontrato gli inquilini nell'Aula Magna dell'Irc Matteucci

chiare e spesso contraddittorie. Eppure le procedure di dismissione di immobili pubblici avrebbero dovuto consentire in linea di principio una serie di tutele per gli inquilini più deboli. Il decreto legislativo n. 509/94 ha deciso la privatizzazione degli enti non sottraendoli però alla funzione sociale e alla caratteristica di essere privi di lucro. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, ai sensi dell'art. 2 comma 1 "le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta". Data la natura pubblica dell'attività svolta, tali enti sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministero del Tesoro, oltre che a quella dei Ministeri specifici competenti per ciascun ente, nonché a quella della Corte dei Conti. Tuttavia gli enti privatizzati hanno gestito il denaro pubblico come se fosse cosa privata, per questo è evidente come emergano profili di illegittimità costituzionale nell'applicabilità della disciplina privatistica del caso, non solo per stridente contrasto con



Il giorno 18 ottobre 2012, è stata presentata alla Camera la nuova Proposta di Legge in merito al patrimonio immobiliare degli Enti Previdenziali. Si attende probabilmente per aprile la discussione del testo in Senato. Ecco i passi principali della Proposta sulla quale ha lavorato a lungo il presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli: «troppi cittadini hanno pagato e pagano, a causa di procedure poco

i principi fondamentali della nostra Carta Costituzionale (art. 3), ma anche con la normativa europea (Direttiva 2004/18/CE che garantisce l'uguaglianza formale dei cittadini di fronte alla legge). Il rischio è quello di realizzare una disparità di trattamento tra inquilini, a seconda che questi abbiano stipulato un contratto di locazione con un ente pubblico o con un ente pubblico poi privatizzato. Non può che applicarsi, pertanto, alla gestione del patrimonio immobiliare, la normativa garan-

tista prescritta per gli enti pubblici (D.l.gs. 104/96 e successive modifiche ed integrazioni). Questo perché appare evidente l'assoluta discriminazione operata nei confronti degli inquilini degli enti privatizzati, e quelli, qualificati espressamente come Pubblica Amministrazione sotto la dicitura: "Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza Sociale" ovvero Inps, Inail e Inpdap. Di fronte a tale scenario appare necessario un tempestivo intervento normativo volto da un lato, a chiarire il quadro generale

della materia e dall'altro, a garantire agli inquilini maggiori tutele, garanzie, trasparenza, controllo e prezzi più equi sia nelle vendite che negli affitti». Nella proposta di Legge l'ultimo punto riguarda le procedure di sfratto che vengono di fatto rimesse in discussione: «sono immediatamente sospese. Agli inquilini con procedura di sfratto viene riconosciuto il diritto di prelazione all'affitto. La proprietà, infatti, è tenuta ad inviare all'inquilino una comunicazione con la determinazione del nuo-

vo canone di locazione, concedendo all'inquilino 90 giorni per decidere di stipulare un nuovo contratto alle nuove condizioni, altrimenti decorso il termine suindicato la procedura di sfratto ricomincerà il suo corso». Il presidente Bonelli, accompagnato dall'avvocato Vincenzo Perticaro, si è quindi anche incontrato martedì scorso nell'Aula Magna dell'Irc Matteucci con i cittadini residenti nei suddetti spazi abitativi per chiarire quelli che sono i punti nevralgici della Proposta di Legge.

Daniele Pellegrino



1962 - 2012

IPER TRISCOUNT

50° ANNIVERSARIO

TUTTO A 1 EURO!

3° PUNTATA

6 BOTTIGLIE

Acqua Fonte Primavera naturale-legg. frizzante L. 1,5

€ 1.00

Lire 1.936 al L.0,11

3 PEZZI

Pasta di semola Riscossa f.ti normali g 500

€ 1.00

Lire 1.936 al kg 0,67

2 PEZZI

Passata di pomodoro Pomi g 700

€ 1.00

Lire 1.936 al kg 0,71

Coca Cola L. 1,5

€ 1.00

Lire 1.936 al L.0,67

3 PEZZI

Caffè Trombetta gusto forte g 250

€ 1.00

Lire 1.936 al kg 4,00

6 Buondi classico g 198

€ 1.00

Lire 1.936 al kg 5,05

Shampoo Palmolive ml 400

€ 1.00

Lire 1.936 al L.2,50

GRANDE CONCORSO GRATTA&VINCI

TANTI BUONI SPESA DA 50€

[regolamento all'interno del punto vendita]

Offerte valide 1 al 12 Novembre 2012 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

DOMENICA APERTI 8.30 - 13.30

VI ASPETTIAMO IN: VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) TEL. 06.88565751 - Orario 8.30-20.00

Si è svolta sabato 20 ottobre, la terza assemblea dei cittadini promossa dal Comitato di quartiere Valmelaina

Valmelaina e il funerale dei diritti

Diritto allo studio, degrado della piazza dell'ex mercato e disagi degli abitanti dei palazzi Ater sono solo alcuni dei temi trattati dai cittadini riunitisi in assemblea

Creare una coscienza comune, denunciare i disagi, promuovere una cittadinanza attiva e attenta sono questi i temi sui quali si fonda il Comitato di quartiere Valmelaina, e riportati nell'assemblea tenutasi sabato 20 nella piazza dell'ex-mercato. Una riunione svoltasi all'aperto che ha fatto emergere le questioni più delicate. Arianna, presidente del comitato, Silvio, Annamaria, Ezio e tanti altri hanno preso la parola durante questa assemblea che, oltre a mutare alcuni contenuti fondanti dal movimento degli indignados spagnoli, ha voluto riproporre anche le modalità di intervento. Dunque niente applausi ma solo consensi dimostrati con lo sfarfallamento delle mani; niente grida sovrapposte ma gesti silenziosi che richiedevano e davano la parola ai partecipanti. Un'assemblea dei cittadini e per i cittadini, con l'invito a partecipa-



re aperto a tutti, anche a quei tanti affacciatisi alla finestra dei palazzi circostanti, a quelli che fanno finta di niente e ai molti che pensano che tanto è inutile indignarsi perché tutto resta così com'è. Prima dell'inizio dell'assemblea è stato messo in atto un flash mob: seduti in cerchio, i partecipanti hanno celebrato il funerale del diritto allo studio passandosi di mano in mano un cartone a forma di bara con su scritto "diritto allo studio". Ed

è stato proprio il diritto allo studio uno dei temi affrontati dall'assemblea, un diritto sempre più spesso violato e che, nonostante le recenti vittorie del comitato, come ad esempio quella della scuola Angeli della Città e quella della Montessorini, resta ancora precario. Oltre allo studio, si è discusso del diritto dei giovani ad avere uno spazio dove riunirsi, luoghi rari da trovare in zona per via della cantierizzazione di alcune aree circostanti.

Tra gli altri temi emersi, l'incuria e l'abbandono della piazza dell'ex-mercato diventato terra di frontiera: c'è chi come Annamaria in una sola mattinata ha raccolto 250 bottiglie di birra da terra, e chi denuncia la pavimentazione sconnessa e il totale abbandono del monumento dei Vigili del fuoco, eretto in ricordo delle vittime di via Venetotene. Negligenze che colpiscono non solo la piazza ma anche i palazzi Ater circostanti. Molte

sia le questioni irrisolte dibattute che le proposte dei cittadini. L'assemblea si è conclusa con la proposta di raccolta firme per la recinzione della piazza ex-mercato e un nuovo appuntamento: la pulizia della piazza e successiva consegna dei rifiuti (rigorosamente differenziati) al municipio, un atto per chiedere all'amministrazione l'apertura di un tavolo di concertazione che ridia prestigio alla storica piazza.

Lucia Aversano

Gli edifici in via di realizzazione avranno dai 6 agli 8 piani d'altezza e ospiteranno 147 alloggi

I cittadini di Talenti chiedono lo stop del cantiere di via Giacosa

Il comitato di quartiere "Salviamo Talenti" ha presentato un esposto, contenente circa 200 firme", per fermare la costruzione di un nuovo complesso residenziale



Un'altra colata di cemento sta per riversarsi su Talenti. La massiccia realizzazione di complessi residenziali non si arresta e arriva a soffocare interi quartieri del IV Municipio. Questa volta è in cantiere un complesso di centotre metri di lunghezza, dai sei agli otto piani di altezza, che ospiterà centoquarantasette alloggi. La zona interessata è quella tra via Giuseppe Giacosa, via Gerolamo Rovetta e via Ugo Ojetti, a pochi metri da via di Casal Boccone. Le reazioni dei cittadini sono state di sdegno e rabbia, per l'ennesimo attentato alla vivibilità di Talenti, che vede sottrarsi a poco a poco ogni spazio verde e occupare ogni centimetro di suolo libero. Il 14 ottobre i cittadini del quartiere hanno organizzato una passeggiata lungo via Giacosa per osservare l'area dei lavori e avere un'idea degli effetti cui questi daranno luogo. Il 22 ottobre, il comitato di quartiere "Salviamo Talenti", ha presentato un esposto, con circa 200 firme, rivolto al sindaco di Roma,

al dipartimento Urbanistica di Roma Capitale e al presidente del IV Municipio. Vi si chiede di fermare il cantiere che viola la direttiva europea 42/2001, che obbliga ad effettuare una valutazione ambientale di piani e programmi che possono produrre significativi effetti sull'ambiente. Secondo l'esposto non sarebbe stato rispettato neppure il "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" del Comune di Roma, che prevede il coinvolgimento della cittadinanza nei processi decisionali riguardanti sia la realizzazione di opere pubbliche, sia la definizione di piani e programmi urbanistici. Gli abitanti di via Giacosa e delle zone limitrofe sperano in un riscontro positivo da parte dell'amministrazione perché la nuova cortina di cemento andrebbe a peggiorare l'assetto urbanistico ed eliminerebbe la vista sul parco Talenti.

Serena Berardi

serena.berardi@vocequattro.it




RCM
INFISSI E SICUREZZA

Porte e finestre

SIAMO PRESENTI CON UNO STAND ESPOSITIVO
A PORTA DI ROMA DAL 5 al 11 NOVEMBRE
SCALA GIALLA PIANO 0

NOVITA' PVC LEGNO E PVC ANTISCASSO

Risparmi il 55%
sull'acquisto

- Consulenza e pratica gratuita
- Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Via Rapagnano, 100 - Colle Salario (Roma)
Tel. 06.8805085
rcminfissiesicurezza@yahoo.it

La riunione del 16 ottobre voluta dalla Commissione scuola ha individuato nuove soluzioni e criticità

Aec a mensa: proposte e soluzioni bipartisan

Tutti d'accordo a razionalizzare le mense ma il Pd è contrario al bando che impone alle cooperative il pagamento dei pasti. Intanto nel bilancio mancano 350.000 € per garantire il servizio in futuro

te la quale il presidente del municipio Cristiano Bonelli e l'assessore alle Politiche sociali Francesco Filini hanno incontrato i soggetti interessati per cercare soluzioni al problema. I bambini disabili hanno bisogno di assistenza anche, e soprattutto, durante il pasto. Ciò significa che gli assistenti devono mangiare nella mensa scolastica. Se né il Comune né le cooperative che si occupano delle mense per motivi economici possono pagare il pasto, chi fornirà il cibo agli operatori? A questa domanda si è cercato di dare risposta durante l'assemblea. L'assessore Gianluigi De Palo aveva precisato che il personale Aec comunale e statale ha diritto al pasto, mentre quello delle cooperative sociali ne ha diritto se previsto dal contratto. Insomma le cooperative che non prevedono la fornitura del pranzo agli operatori non dovrebbero essere molte. Tenendo conto anche di ciò è stato possibile far emergere



tra maggioranza e opposizione un punto di contatto; dal momento che a volte i bambini sono assenti, nelle mense c'è molto spreco di cibo. Perciò, semplicemente razionalizzata l'attività delle cucine, si potreb-

be fornire cibo agli assistenti senza spendere soldi. L'assessore Filini chiarisce: «Stiamo studiando la stesura di un bando che regolarizzi la situazione. Nel frattempo vorremmo chiedere alle cooperative un po'

di elasticità». Se sulla razionalizzazione delle mense sono tutti d'accordo, come conferma anche il vicepresidente del consiglio municipale Riccardo Corbucci, presente all'evento, sul progetto del bando di

regolamentazione le posizioni contrastano. In effetti il bando auspicato da Filini, di fatto ufficializzerebbe l'onere per le cooperative che si occupano del servizio di pagare il pasto agli Aec. Corbucci esprime la contrarietà del Pd a questa idea: «Non si può far ricadere il costo dei pasti sul servizio anche perché gli Aec del IV municipio sono i meno pagati di Roma e se dovranno "pagarsi" anche il pranzo saranno in difficoltà». Se da una parte, insomma, su questo impasse si apre qualche possibile soluzione, dall'altra si estende un'ombra anche più preoccupante: l'ammacco, denunciato dallo stesso Corbucci, di 350 mila euro per il finanziamento del servizio Saish, che rischia di fermarsi prima del tempo. Per avere certezze in merito è necessario attendere la chiusura del bilancio di Roma Capitale, ulteriormente prorogata proprio pochi giorni fa.

Leonardo Pensini

Si discute ancora sulla vicenda degli Aec nelle mense scolastiche. Il 16 ottobre si è svolta una riunione voluta dal presidente della Commissione politiche scolastiche Emiliano Bono, duran-

Sarà possibile prendere in prestito le bici consegnando il documento d'identità

Tre biciclette per essere usate gratis nel Municipio

L'A.s.d. Cicli di Castellaccio ha donato tre bici al IV Municipio che saranno messe a disposizione dei cittadini

Venerdì 19 l'associazione sportiva dilettantistica Cicli di Castellaccio, nata quindici anni fa dall'omonima officina, ha donato tre biciclette al quarto Municipio. Le tre bici saranno messe a disposizione dei cittadini che potranno usarle gratuitamente. «Questa piccola iniziativa vuole essere un invito a tutti gli abitanti del quarto Municipio a utilizzare mezzi di trasporto sostenibili» ha dichiarato il presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli. La donazione è avvenuta davanti la sede municipale di via Fracchia e, sempre in mattinata, le bici sono state portate a piazza Sempione dai ciclisti della Cicli di Castellaccio, dal presidente Bonelli e dagli assessori Filini e Pierleoni, che in questo modo hanno voluto lanciare un messaggio: usare la bici a Roma si può. Per i piccoli spostamenti, soprattutto all'interno del municipio, la bicicletta rappresenta una valida alternativa alla macchina oltre a offrire notevoli vantaggi alla viabilità: più bici significano meno traffico, meno inquinamento e soprattutto meno benzina. È vero anche che Roma non è ancora una città per ciclisti e il quarto municipio è carente di piste ciclabili «ma - ha concluso Bonelli - nonostante la carenza di fondi per la creazioni di piste ciclabili spero di poter a breve annunciare l'avvio dei lavori di una rete ciclabile in zona Conca D'oro». Per questioni pratiche le bici saranno per il momento a piazza Sempione dove chiunque voglia utilizzarle lo potrà fare recandosi in Municipio e facendone richiesta. L'augurio dell'amministrazione municipale è quello di poter avere altre bici da mettere a disposizione dei cittadini e di poter, in questo modo incentivare l'utilizzo di un mezzo di trasporto amico dell'ambiente.



Lucia Aversano

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPTEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

SARÀ a tutte assicurazioni

PROMOZIONE

OPTEL Family Club

Sconto del 20% sul RICAMBI
+ il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI








TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

E' arrivata la notizia tanto attesa per gli abitanti di Casal Boccone

Ecco il Diritto di Proprietà: Cotugno orgoglioso del risultato ottenuto

Il fondatore del CdQ Casal Boccone Valentino Cotugno rivela come a breve i residenti diverranno proprietari al 100% della propria abitazione

Dopo numerosi incontri di piazza e riunioni condominiali affinché si potesse concretizzare questa ambita opportunità, il fondatore del Comitato di Quartiere di Casal Boccone ex Presidente del Comitato può finalmente gioire della vittoria ottenuta. Come era stato spiegato già mesi fa, tutto cominciò nel Luglio del 2011 quando il presidente della Commissione Urbanistica Di Cosimo fece passare la delibera sul Diritto di Superficie tramutabile in Diritto di Proprietà. In sostanza una quindicina di anni fa il Comune vendette dei terreni ad alcuni costruttori a cifre forfettarie tendenti al ribasso. Questi costruttori hanno edificato diversi palazzi nell'area C14 che comprende via Cesare Zavattini, via Giulio Antamoro, via della Bufalotta, via di Casal Boccone e via Forzano, via Camerini. Nell'estate del 2011 per rimpinzare le casse di Roma Capitale, il Comune aveva dato l'ok per riscuotere dai residenti della zona la differenza tra la bassa cifra pagata dai costruttori e l'attuale valore del terreno. Sono stati Valentino Cotugno e Elio Russo, allora rispettivamente presidente e vice del Comitato di Quartiere di Casal Boccone due dei primi a recarsi immediatamente dall'on. Di Cosimo per iniziare le pratiche sul piano di zona 167 e restituire al Comune un compenso al fine di vedersi riconosciuta la possibilità di fare del proprio territorio un'isola "felice" fuori dal controllo dell'amministrazione comunale. L'iter non prevedeva però l'acquisizione – oltre al Diritto di Superficie – anche del Diritto di Proprietà che rappresenta il vero ostacolo nella "battaglia" per l'acquisizione totale della propria abitazione. Chiarifichiamo il concetto: per Diritto di Superficie s'intende la possessione del terreno su cui è costruita la casa, mentre il Diritto di Proprietà rappresenta la sommatoria dell'abitazione e del Diritto di Superficie. Avendo solo il Diritto di Superficie, un cittadino che vuole stipulare un mutuo per comprare un altro bene, proponendo alla banca l'ipoteca sulla "propria" casa, non può farlo perché il Comune rivendicherà sempre il 50% della casa. Con il Diritto di Proprietà, tutto ciò viene meno e i cittadini diverranno proprietari al 100% della casa e del terreno. Cotugno ha aggiunto: «voglio ringraziare a nome di tutti i residenti e del comitato Casal Boccone e di tutti i comitati di quartiere per l'impegno e la presenza costante e per la risoluzione del problema sul nostro territorio e con i cittadini all'assessore del Comune di Roma onorevole Antonello Aurigemma sempre vicino a risolvere i nostri problemi, l'assessore per l'Urbanistica di Roma Capitale onorevole



Marco Corsini



Valentino Cotugno

avvocato. Marco Corsini e l'onorevole Marco Di Cosimo perché senza di loro non saremmo mai arrivati a questo risultato strepitoso. Siamo stati in grado di ottenere il Diritto di Proprietà facendolo includere nel Diritto di Superficie quando in altre zone la stessa richiesta è stata fatta da anni ma non ha avuto risposta». Come ha ammesso Cotugno, la firma decisiva è stata apposta dall'assessore Corsini il 19 ottobre 2012: «con essa è stata approvata la delibera Comunale che porterà i residenti di Casal Boccone, Valmelaina e Casale del Castelluccio ad ottenere l'interezza della proprietà» così da poterla vendere a prezzo di mercato, affittare regolarmente, usarla come ipoteca o semplicemente viverla che è la cosa più importante senza vincoli del Comune. Le prossime tappe sono le seguenti: a giorni ci sarà una riunione di piazza nella quale saranno presenti l'assessore per l'Urbanistica e il responsabile per le Risorse per Roma che risponderanno a tutte le domande dei cittadini per il Diritto di Superficie. In secondo luogo verranno consegnati i moduli ai cittadini che dopo averli compilati dovranno consegnarli all'ufficio di Risorse per Roma (zona Eur) con allegato una serie di documenti, oppure per chi lo vorrà allo stesso Comitato Casal Boccone che si è nuovamente messo a disposizione per fare da tramite con le istituzioni preposte: «il reale problema è che quando vige il Diritto di Superficie, tante banche o notai, non vogliono entrare nel merito della disputa, senza contare che più ci si avvicina alla data di scadenza dei 99 anni del Diritto di Superficie e più la casa si svaluta perché il Comune da lì a poco per legge se ne può riappropriare. Allora tanto vale saldare il debito con il Comune cifra che si potrà rateizzare. In Delibera precisamente si parla di 61,67 euro a metro cubo per le abitazioni e 123,24 euro a metro cubo per le attività commerciali per Casal Boccone. È importante sottolineare come il Comune non incasserà tutti i soldi ma che una parte di questa cifra sarà destinata alla riqualificazione della zona di Casal Boccone. Il bando ufficiale è previsto per fine novembre, si conta dunque per l'anno venturo di poter dire di aver ottenuto un risultato in principio impensabile». Valentino Cotugno, attualmente diventato il responsabile coordinatore politico dell'assessore Aurigemma ringrazia il presidente del Comitato Casal Boccone Elio Russo, la v. presidente Inga Ducker con tutto il suo gruppo e tutti i comitati di quartiere della zona che gli sono stati vicini per raggiungere questo ambizioso risultato, ha chiosato come: «un gruppo di persone che condivide un obiettivo comune, possa raggiungere l'impossibile».

ROMA CAPITALE
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Divisione Attuazione degli Strumenti Urbanistici
U.O. Edilizia Residenziale Pubblica

Scheda di deliberazione che si sottopone all'approvazione della Giunta Capitolina

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art.31 della L. n. 448/1998, alla cessione in proprietà delle aree relative ai Piani di Zona del I e II P.E.E.P. Approvazione delle stime del valore delle aree dei Piani di Zona Valmelaina, Casal Boccone e Casale del Castelluccio.

Visto dell'Ufficio
Il Capo Servizio
S. Maria
Agli Uffici

IL DIRIGENTE
Dot. Andrea Caporali

IL DIRETTORE DI DIREZIONE
Dot. Ing. Felice Sgaravato

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dot. Ing. Felice Sgaravato

Premesso:
Che Roma Capitale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2003 e dell'Assemblea Capitolina n. 55/2011, ha deliberato di avvalersi della facoltà di attuare il dispositivo dell'art. 31 commi 45-50 della L. n. 448/1998 e di autorizzare la cessione in proprietà delle aree comprese nei P. di Z. di cui alla L. n. 167/1962 concesse in diritto di superficie per la realizzazione di cubature residenziali e non residenziali;
Che detta cessione in proprietà riguarderà tutti i Piani di Zona del I e II P.E.E.P. quali risultano indicati nella tabella "A" di seguito esposta:

PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267

Visto per la funzione di assistenza giuridico-amministrativa ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 189 agosto 2000 n.267.

PARERE TECNICO UFF. PROPONENTE
Visto per la regolarità tecnica.

PARERE RAGIONERIA GENERALE
Al sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere di regolarità contabile.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DELLA XVII U.O. DI RAGIONERIA



I cittadini denunciano il degrado del parco di Valmelaina ed incitano il Municipio a provvedere A chi spetta la pulizia del parco di Valmelaina?

I residenti di Valmelaina reclamano la pulizia della loro piazza, e nel frattempo fanno da loro per sensibilizzare l'opinione pubblica sul degrado in cui versa l'area

differenziata, l'area che ogni giorno è frequentata da mamme, bambini e persone anziane. Il progetto di pulizia "personale" dell'area in questione, è arrivato dopo l'assemblea pubblica del 20 ottobre scorso che i cittadini hanno tenuto per parlare del degrado della zona in cui risiedono. L'iniziativa puntava soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica sul decadente stato dell'area, ed i volontari si sono muniti di scope, guanti e grandi sacchi per l'immondizia, per riuscire a donare un nuovo aspetto alla piazza, ripulendola interamente. Tra le persone che si sono messe all'opera sotto il primo vento freddo di quest'autunno c'era anche Pietro Fusco, presidente dell'associazione Agorà Valmelaina, e Arianna Marfoggia, presidente del Comitato di Quartiere. Fusco ha sottolineato come i residenti siano in attesa di un riscontro dal Municipio, contattato più volte per intavolare un discorso utile alla risoluzione della problematica. Proprio in attesa di questo riscontro, gli abitanti hanno voluto sensibilizzare la situazione del parco in due modi: il primo facendo



Domenica 28 ottobre alle ore 10:00 ha preso vita "Ripuli...Amo il Parco di Valmelaina", un'iniziativa spontanea dei cittadini del quartiere con l'appoggio del Comitato e dell'Associazione Agorà Valmelaina. Gli abitanti della zona si sono dati appuntamento presso la piazza compresa tra via Gorgona, via Stampalia, via Val Melaina e via Scarpanto, per ripulire attraverso una raccolta

pulizia loro stessi e mostrando così la differenza dalla piazza degradata alla piazza ripulita, ed il secondo consegnando personalmente alla sede del IV Municipio situata a piazza Sempione, lunedì 29 ottobre, l'immondizia raccolta il giorno precedente. «Questa piazza sta diventando per noi il luogo simbolo di ogni protesta - riferisce Fusco, che continua dicendo - ci hanno fatto delle promesse per le

quali il Municipio avrebbe aperto tavoli di trattativa, ma non siamo stati mai contattati. Vogliamo che la piazza sia data alla comunità e che diventi il fulcro della vita sociale di Valmelaina, vogliamo che il bene collettivo vada oltre gli interessi privati». La problematica di quest'area situata sopra ad una serie di box privati, è che non risulta chiaro a chi spetti la sua pulizia: non essendo comunale non compete

all'AMA, e dopo che la Giunta Veltroni ha concesso il diritto di superficie al condominio che gestisce il PUP sottostante, l'area è diventata oggetto di lotte di classe tra i vari soggetti che vorrebbero usufruirne, e quelli che dovrebbero gestirla: nel frattempo la zona è abbandonata al degrado ed il Comitato chiede che sia restituita completamente alla Comunità.

Eleonora Sandro



FIRST STOP

ACQUISTA 4 PNEUMATICI INVERNALI BRIDGESTONE: FIRST STOP TI OFFRE L'ASSICURAZIONE DELLE GOMME CONTRO DANNI ACCIDENTALI*.

UN'OFFERTA CHE LASCIA IL SEGNO

IN PIÙ DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE IN OMAGGIO UNA TESSERA PREMIUM RICARICA** CON 3 MESI DI CALCIO, CINEMA, SERIE TV E DOCUMENTARI.

VIENI A SCOPRIRLA DA
SANTINO MODAFFERI
Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA - tel. 06 8800902
santino.modafferi@tiscali.it

BRIDGESTONE **PREMIUM**

* Consulta le condizioni dell'offerta su www.firststop.it
** Tessera con scadenza il 30.06.2014 con diritto di visione per tre mesi dei contenuti dei pacchetti Calcio, Cinema, Serie TV & Doc. La composizione dell'offerta è a discrezione di Modaset Premium; alcuni contenuti potrebbero subire variazioni. Nessun credito presente sulla tessera. Verifica i contenuti disponibili nel corso dell'offerta e la copertura del segnale nel tuo comune su modasetpremium.it. Info e regolamento della promozione su www.bridgestone.it

e sul sito www.firststop.it

Compaiono le aiuole di cui prima si ignorava l'esistenza

La vicenda della scuola Montessori ha un lieto fine

La bonifica operata dopo le denunce del Comitato Valmelaina ha restituito l'antico splendore alla scuola.

Anche il problema dei topi è in via di risoluzione; i genitori degli alunni e i cittadini del quartiere esultano

A Settembre il Comitato Valmelaina aveva denunciato la situazione di degrado della scuola Montessori di Via Monte Ruggero, arrivata a uno stato di criticità dopo anni di abbandono da parte delle Istituzioni. Questo è avvenuto nonostante le numerose denunce da parte dei cittadini e della responsabile della Biblioteca Comunale Ennio Flaiano. Dopo questa ennesima denuncia, i rappresentanti del comitato sono stati contattati da una giornalista del Messaggero che è stata accompagnata nel plesso da alcuni genitori e ha poi pubblicato un articolo molto "forte" nella Cronaca di Roma. Lo stesso giorno in cui è uscita la notizia è arrivata sul posto la squadra responsabile del decoro urbano inviata dal Presidente del Municipio Cristiano Bonelli. La bonifica dell'area è terminata dopo diversi giorni di intenso lavoro: sono state effettuate potature e disboscamenti ed è stata rimossa una gran quantità di rifiuti. "Davanti alle



espressioni stupefatte e sollevate dei genitori e dei dipendenti della Biblioteca Comunale sono affiorate gradatamente aiuole e piccole aree verdi utilizzabili dalle scuole del plesso delle quali nessuno aveva mai considerato l'esistenza". Il marciapiede di via Monte Ruggero è stato lavato dai cumuli di sporcizia e dovrebbe

continuare ad essere mantenuto pulito con regolarità. Tutta l'operazione è stata portata a termine egregiamente e con cura, restituendo ai bambini l'immagine di un ambiente accogliente, ordinato e pulito che diventerà ulteriormente fruibile quando sarà riqualificato anche il campo al lato della scuola media. L'ultimo osta-

colo, prima che si possa dichiarare veramente conclusa questa bonifica straordinaria, è quello del completamento della derattizzazione in atto da alcuni giorni. I genitori della scuola Montessori hanno poi deciso di scegliere alcuni tra di loro per integrare e supportare il lavoro della commissione igiene, monitorando

costantemente lo stato di pulizia degli spazi interni ed esterni alla scuola. Fortunatamente questa vicenda si è risolta con un lieto fine nonostante gli anni di incuria lasciati trascorrere dalle autorità senza effettuare un'azione concreta: "Prevenire è meglio che curare", dovrebbero impararlo.

Eleonora Corsale

Presso la terrazza Zavattini, si è svolta la manifestazione "Il mio amico peloso"

Amici a quattro zampe: impariamo a conoscerli

La giornata, promossa dal comitato Casal Boccone è stata un'occasione per imparare a capire meglio i nostri Fido

Conoscere meglio gli amici a quattro zampe e il loro modo di relazionarsi agli umani, questo lo scopo della giornata "Il mio amico peloso", promossa dal comitato di quartiere Casal Boccone insieme al Club degli animali con il patrocinio dell'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale. La manifestazione si è svolta domenica 21 ottobre presso la Terrazza Zavattini in via Cesare Zavattini. Una giornata ricca di eventi iniziata alle 11.00 con un incontro tenuto da Tommaso Stegagno, educatore comportamentale cinofilo, e Lara Crescimbene, esperta di interventi assistiti con animali che, prima in maniera teorica e poi in modo pratico, hanno dato consigli e suggerimenti sul rapporto con il proprio cane. La giornata è proseguita con il concorso "Il peloso più simpatico" dove, dall'assessore Antonello Aurigemma, è stato premiato l'animale che ha saputo dimostrare prove di simpatia con il proprio padrone. Marco, del Club degli Animali di viale Jonio, ha spiegato che questa «è solo la prima di una serie di giornate che vorremmo promuovere per potenziare la relazione

uomo-cane, e spero che a questa presto ne seguiranno altre». La manifestazione è stata un'occasione anche per inaugurare il nuovo parco di via Zavattini che, come afferma Valentino Cotugno, tra i fondatori del comitato Casal Boccone «era da circa 15 anni che non veniva pulito e non poteva quindi essere utilizzato dai cittadini». Tra gli eventi in programma ricordiamo anche il torneo dei parchi del IV Municipio, vinto dalla squadra del comitato Casal Boccone. Il comitato, formato da circa due anni fa, ad oggi conta già 800 iscritti. Presente alla manifestazione anche Walter Scognamiglio, vice presidente del IV Municipio.

Lucia Aversano



PATRONATO INFORMA FAMIGLIA SEDE ZONALE



CENSIMENTO IMMOBILI ATER

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - fidene@informafamiglia.it

I licei di Talenti e del Tufello si mobilitano contro gli ulteriori tagli alla scuola

Studenti e docenti in rivolta anche nel IV Municipio

I docenti dell'Aristofane e del Nomentano contro le norme della legge di stabilità che prevedono ancora tagli agli istituti scolastici e un aumento dell'orario per i docenti

Martedì 23 Ottobre i docenti del liceo classico e linguistico Aristofane e quelli del liceo scientifico Nomentano hanno votato una proposta di sospensione all'approvazione del piano di offerta formativa che durerà fino a quando il Governo non ritirerà le norme contenute nella legge di stabilità. Il consigliere di opposizione Riccardo Corbucci del IV Municipio ha mostrato la sua solidarietà a questa protesta poiché «I nuovi tagli alla scuola porteranno solo ripercussioni negative sulla qualità della didattica» che già è in fase di decadenza vista la scarsa mole di investimenti che il nostro paese riserva a questo settore: non per questo la nostra spesa per l'istruzione in rapporto al PIL è scivolata al penultimo posto tra i paesi industrializzati. Come si può pensare di risollevare le sorti della nazione se non si investe sul suo futuro che sono i giovani? La situazione attuale è già drammatica per quanto riguarda il lavoro



e la prospettiva di trovarne uno: se si comincia anche a non assicurare più un'istruzione adeguata, perché si tagliano i fondi a essa destinati, quali sono le prospettive che potremmo avere? Verrebbe a mancare una componente essenziale per garantire lo sviluppo di un paese, ossia la possibilità per i padri di dare ai propri figli l'opportunità di avere una vita migliore della loro

in fatto di istruzione e capacità economiche. In questo modo si rischia di tornare a quella situazione per cui chi è povero - anche se potenzialmente più capace - rimane tale e chi è ricco e ha i mezzi a disposizione diventa sempre più ricco. Si rischia di ricreare una forte disparità e divisione sociale che da tempo si era riuscita a rendere meno evidente. Inoltre queste misure estremamente impopolari

potrebbero diventare dei detonatori di violenza. Questa sta riesplodendo - anche se probabilmente non si era mai sedata - in molte scuole della città. Ne è un esempio la mattinata del 26 Ottobre quando, nel bel mezzo di una manifestazione di docenti e studenti del liceo classico Orazio che avevano appostato dei presidi antifascisti, un gruppo di militanti di Blocco Studentesco ha fatto irruzione nell'istituto

danneggiandone gli estintori e aggredendo personale e ragazzi. Solo una politica adeguata potrà frenare questa situazione altrimenti il rischio è il ritorno a lotte tra fazioni di studenti senza però un'ideologia guida e dominate solo dal fanatismo politico. L'istruzione è un diritto e se non lo si assicura il paese difficilmente uscirà da questo stallo.

Eleonora Corsale



Fare la spesa al mercato anche di domenica mattina, adesso si può Mercato Tufello, aperto anche la domenica

Fino a giugno 2013, il Mercato coperto del Tufello resterà aperto anche la domenica mattina dalle 7.00 alle 13.00

È già qualche tempo che la crisi si fa sentire e, in periodi come questo, la prima cosa che viene tagliata dal bilancio familiare è proprio la spesa. I consumi si contraggono e danno il via ad un circolo vizioso dal quale è difficile uscire. In questo senso nel quarto Municipio sono state molte le azioni portate avanti per incoraggiare i consumi, e per sostenere da un lato i commercianti di zona e dall'altro le famiglie. Per questo è da poco partita un'altra iniziativa che vede protagonista il mercato al coperto del Tufello, zona piazza degli Euganei. Dal 21 ottobre, infatti, il mercato è aperto anche la domenica mattina. Una novità rispetto ai consueti orari dei mercati rionali. «L'iniziativa - spiega il consigliere Jessica de Napoli, presidente della Commissione commercio del IV Municipio - è nata da un'esigenza degli operatori, i quali ritengono che restare aperti anche la domenica soddisfa le esigenze di tutti quei cittadini che durante la settimana lavorano e non hanno l'opportunità di recarsi al mercato». L'apertura domenicale è dalle ore 7.30 fino alle 13.30, durerà per circa otto mesi e terminerà alla fine di giugno.

Lucia Aversano

Traslochi Nazionali ed Internazionali

www.frecciatraslochi.com

ABBINAMENTO SETTIMANALE PER NORD E SUD ITALIA SICILIA E SARDEGNA

info@frecciatraslochi.com



Noleggio e servizio con piattaforma aerea

Novità trasporti speciali

Preventivi gratuiti 06 86899366

CUSTODIA MOBILI IN BOX

Servizio rapido per piccoli trasporti cittadini

Imballaggi speciali

Soccorso moto e ciclomotori con sponda caricatrice

NEW

L'AQUILA
SS17 Nucleo Industriale Sassa (AQ)
Tel. 338 1602326 - 338 6970469

00141 Roma - Via Emilio De Marchi, 63 - Tel. 06 8689 9366 r.a. • Sede: Piazza Sempione, 19/A - Tel. 06 8689 9362 - Fax 06 8200 4553

bersani2013.it

Bersani
2013

tuttixbersani.it

5 NOVEMBRE

**ORE 17.30 - SALA AGNINI
VIALE ADRIATICO 136**

**FRANCESCINI
ZANDA
D'ALESSANDRO
CORBUCCI**

Bersani
2013

AREA^{PD}
Dem

PRIMARIE
25 novembre 2012

Quali comportamenti adottare? Alcuni consigli dall'ultima ricerca inglese

Invecchiare in salute

Coloro che durante la ricerca avevano adottato tutti i comportamenti citati, sono risultati meno soggetti a disturbi dell'invecchiamento come malattie croniche e problemi psicologici

Quante volte abbiamo sentito dire che non fumare, bere poco, mangiare sano e un po' di esercizio sono salutari? Se anche voi siete fra quelle persone che hanno adottato almeno uno di questi comportamenti, siete un passo avanti, ma secondo un recente studio, condotto in Inghilterra sulla popolazione di mezza età, coloro che durante la ricerca avevano adottato tutti i comportamenti citati, sono risultati meno soggetti a disturbi dell'invecchiamento come malattie croniche e problemi psicologici. «L'impatto positivo della combinazione di questi 4 atteggiamenti salutari sui nostri pazienti è stato così determinante, da indurci a considerare l'unione di questi fattori la combinazione vincente, rispetto ai singoli comportamenti», è quanto afferma la dottoressa Sevrine Sabia, ricercatrice al dipartimento di epidemiologia e salute pubblica dell'Università di Londra, responsabile del progetto. «Associando più comportamenti salutari fra loro, abbiamo osservato



un sostanziale aumento di senescenze serene, dinamiche e nel pieno della loro funzionalità psicologica». «Questi risultati confermano quanto sia importante condurre uno stile di vita sano, che se praticato diventa fondo di investimento sicuro per gli anni a venire - è quanto riferito dal professor Richard Birkel, vice presidente del Consiglio Nazionale di Ge-

riatria a Washington, DC, - gli effetti benefici risultanti dalla cura del nostro fisico, si moltiplicano nel tempo; infatti l'assenza di disturbi disabilitanti e patologie motorie, ci permette di vivere una vita dinamica, sfruttando tutta l'energia anche in tarda età». Che il benessere e la serenità favoriscano lo stato di salute è accertato ma questo studio è il primo a voler quantificare

i benefici di uno stile di vita sano. Durante il periodo di osservazione, i fattori di riferimento fondamentali considerati dal team della dottoressa Sabia sono stati 5: cognitivo, mentale, fisico, respiratorio e cardiovascolare, la perfetta funzionalità dei quali, rappresenta il punto di forza per invecchiare in salute. «Più che la mancanza specifica di disturbi e malattie cro-

niche», aggiunge il professor Birkel, «i fattori ai quali tutti miriamo col passare degli anni sono una mente attiva e l'indipendenza fisica completa». Queste osservazioni positive sono molto rassicuranti, a conferma che indipendentemente dall'età, condurre uno stile di vita sano, contribuisce a creare una barriera che alla lunga ripaga in salute.

Alessandra Fantini

I familiari si erano rivolti anche a due importanti trasmissioni televisive

Ritrovato al parco delle Sabine il ragazzo scomparso

Il ritrovamento è avvenuto grazie a un'attenta indagine da parte della polizia che ha visto la collaborazione dei genitori, dei parenti e degli amici del giovane

È finita con un lieto fine la vicenda di A.F., il ragazzo di cui si erano completamente perse le tracce per una settimana intera. Il quindicenne romano si era allontanato da casa lo scorso 7 ottobre, i genitori avevano immediatamente denunciato la sua scomparsa e diffuso appelli a due importanti trasmissioni televisive, "Chi l'ha visto?" e "Quarto grado". Il ritrovamento è avvenuto grazie a un'indagine attenta e capillare realizzata dagli uomini della polizia. Gli agen-

ti del commissariato San Basilio, coordinati dal dottor Adriano Lauro, hanno ricostruito in breve tempo la rete dei contatti e degli spostamenti del giovane. Attraverso il coinvolgimento dei familiari, dei parenti e dei compagni di classe sono state raccolte tutte le informazioni e gli elementi utili a delineare il profilo del minorenne, i suoi ultimi spostamenti e i suoi ultimi incontri. Grazie a tutti i dati raccolti gli inquirenti sono riusciti ad accedere all'account Facebook del giovane, ad intercettare

la sua attività in rete e a individuare e localizzare la sua posizione. Il 15 ottobre, otto giorni dopo la sua scomparsa, il ragazzo è stato rintracciato al Parco delle Sabine. È stato raggiunto sul posto da due agenti con cui si è mostrato collaborativo e con cui ha dialogato tranquillamente. Dopo il colloquio li ha seguiti al commissariato dove ha incontrato e si è ricongiunto con i suoi genitori.

*Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it*



La VOCE
del Municipio
QUARTO MUNICIPIO

seleziona

COLLABORATORI ASPIRANTI GIORNALISTI

per potenziamento della redazione

Inviare il proprio curriculum a nisc.edit@yahoo.it

Coratti (Pd): Gli utenti della B1 sanno chi ringraziare per i disagi di questi mesi Il responsabile ha un nome e cognome e si chiama Gianni Alemanno

“Finalmente, e aggiungerei purtroppo, i romani sanno chi ringraziare per i continui disagi patiti in questi mesi dai passeggeri della B1, che collega piazza Bologna con Conca d’Oro. Il responsabile ha un nome e un cognome: si chiama Gianni Alemanno o, meglio, la fretta con la quale ha pressato per l’apertura della nuova tratta prima dell’estate”. Il vicepresidente dell’Assemblea Capitolina Mirko Coratti (PD) non ha dubbi: il Sindaco di Roma “avrebbe dovuto tenere in maggiore considerazione il parere contrario dei tecnici che chiedevano più tempo”.

Domanda – Ma il sindaco esclude sue responsabilità e chiarisce di non aver mai chiesto a nessuno di accelerare. CORATTI: “E non è vero. Il Campidoglio era a conoscenza del fatto che occorreva ancora del tempo. A dirlo non sono io ma la Commissione istituita dallo stesso Sindaco in estate dopo il ripetersi di continui disservizi sulla tratta appena inaugurata a giugno. E la cosa grave è che le conclusioni della relazione sono state tenute nascoste per mesi e i romani non le avrebbero conosciute se non fossero state rese pubbliche dal Corriere della Sera. Cosa dicevan gli esperti in quella perizia? Che la B1 è stata aperta troppo presto e che per questo motivo i guasti, che si sono subito dopo determinati sulla linea, erano facilmente prevedibili. Ma facciamo un passo indietro per mettere meglio a fuoco le responsabilità. Alla fine dello scorso anno si parlava con insistenza di una possibile crisi



della Giunta capitolina e Alemanno, a corto di risultati, non vedeva l’ora di intestarsi, in vista di eventuali elezioni, almeno quest’opera, peraltro partorita a suo tempo dal centrosinistra. E a Natale ne annunciò l’inaugurazione per l’inizio del nuovo anno”. **Domanda – Ma poi siamo arrivati a giugno.** CORATTI: “E’ vero. Ma, stando al parere dei tecnici, era ancora troppo presto. La B1 avrebbe avuto bisogno ancora di collaudi che non sono stati fatti, o sono stati fatti troppo in fretta per consentire alla nuova linea di partire il prima possibile, come da mesi chiedeva il Sindaco. Non solo. Ma esiste una documentazione dell’Atac sull’opportunità di ulteriori lavori sulla tratta e nelle stazioni, accompagnata da ben 691 osservazioni al 30 marzo 2012 e 366 prescrizioni da risolvere entro il 30 giugno. Richieste che evidentemente non sembra siano state tutte accolte se l’8 giugno, nel ‘verbale di consegna anticipata dell’opera’ l’Azienda ha sentito la necessità di tutelarsi precisando di ‘non poter essere ritenuta responsabile di eventuali disservizi’. Cosa significa questo? Che occorreva ancora del tempo. E invece

solo dopo appena cinque giorni, il 13 giugno, la nuova linea è stata irresponsabilmente inaugurata. Quindi, in anticipo sui tempi consigliati e senza le dovute garanzie. Ecco perché ritengo che dei disservizi e dei disagi degli utenti, che hanno travagliato questa estate e che in parte tuttora permangono, il Sindaco non possa chiamarsi fuori, scaricando sull’Atac responsabilità che sono soltanto sue”.

Coratti (Pd): segnali preoccupanti dai blitz neofascisti nelle scuole romane

I blitz di cui si sono di recente resi protagonisti in questi giorni gruppi ben etichettati della destra estrema in alcune scuole romane non vanno sottovalutati e possono essere prodromi, se non attentamente valutati e controllati, di situazioni che presto potrebbero ulteriormente degenerare. Non siamo ancora all’autunno caldo delle scuole ma sarebbe un grave errore non prendere in considerazione il malessere diffuso in tanti giovani sui quali certi simboli e certe parole d’ordine potrebbero facilmente far presa. D’accordo che il mondo della scuola da anni si trova ad attraversare situazioni di forte criticità ma un conto è mobilitarsi in difesa del diritto allo studio, altra cosa è abbandonarsi, volti coperti e braccia tese, a scorribande estremiste e ad atti di teppismo, come sta avvenendo a Roma. E non è sufficiente, come ha fatto il Sindaco, limitarsi a prendere le distanze da queste incursioni. Non va sottovalutato infatti che con la scuola si punta a colpire il luogo, più di altri, deputato alla formazione

e alla maturazione dei giovani. Occorrono pertanto comportamenti coerenti e agire di conseguenza con fermezza. Occorre instillare nei giovani studenti, arrabbiati per un futuro senza prospettive di lavoro e senza pensione, l’idea che non sono i petardi o i fumogeni lanciati nelle aule e le scritte sui muri la soluzione ai loro problemi e nemmeno il mezzo per richiamare l’attenzione delle autorità competenti. La strada maestra deve essere sempre e soltanto il dialogo e il confronto democratico, non la violenza. Per fortuna, almeno fino ad ora, si è trattato di episodi che - c’è da augurarsi - sembra siano destinati a non avere seguito. Ma è bene non prendere sotto gamba questo inquietante campanello d’allarme ed attrezzarsi in tempo per prevenirli ma soprattutto per rispondere con precise proposte alle istanze che provengono dal mondo giovanile.

Mirko Coratti

Purtroppo non ci sono i soldi per un intervento radicale e mettere in sicurezza la piazza

Un passo avanti per piazza Corazzini

La piazza ad oggi è ancora circondata da una barricata di legno che non potrà essere rimossa prima di una riqualificazione dell'area

Si apre un nuovo capitolo della vicenda "piazza Corazzini". Il 15 ottobre dopo tante battaglie e un lungo processo di riconoscimento, la piazza è stata presa in carico da parte del Municipio. La presa di possesso è avvenuta con un atto che ha coinvolto esponenti politici del municipio insieme allo storico comitato Piazza Corazzini Verde, che si è impegnato con forza per far tornare l'area di Talenti un «piccolo salotto verde a disposizione dei cittadini» così le parole di Adriana Restante presidente del Comitato. La piazza ad oggi è ancora circondata da una barricata di legno, e purtroppo non potrà essere rimossa prima di una ri-



qualificazione dell'area. Il presidente del Municipio Cristiano Bonelli ha dichiarato: «E' già stato fatto un sopralluogo, purtroppo soldi non ne abbiamo per un intervento radicale e la prima cosa da fare è metterla piazza in sicurezza, dopo di che vedremo se

riusciremo anche con il contributo del comitato, a cui dobbiamo soprattutto la vittoria di questa battaglia, a metterla piazza a dimora». La rappresentante del Comitato Restante ringrazia la professionalità e la passione degli avvocati Giampiero Amorelli e

Dorotea Ciano e dichiara: «La nostra vigilanza continuerà ad esserci come continuerà ad esserci, qualora fosse necessario, il supporto legale dei nostri avvocati». Nei giorni scorsi alcuni volontari esperti hanno visitato la piazza per rendersi conto dei lavori

e il presidente Bonelli ha rassicurato il comitato che l'intervento di questi volontari riguarderà soltanto una prima bonifica. Adriana Restante dichiara che il Comitato si riunirà a breve per fare il punto della situazione sperando nella presenza del presidente Bonelli e del consigliere Paolo Marchionne. «Da loro sapremo cosa possiamo "pretendere" e - laddove il Municipio non potrà arrivare per sostenere le spese - valutare se chiedere ad eventuali sponsor di arredare l'area in modo tale che diventi un "salotto", punto di incontro di tanti cittadini». Il problema fondi ora è l'ultimo gradino per ridare nuova vita alla piazza.

Alessandra Fantini



Largo Rina Morelli: pezzi di muro e targa a terra

La targa che indica il nome della piccola piazza caduta a terra con il palo completamente staccato dal terreno e, poco distante, alcuni pezzi del muro che delimita il marciapiede a terra: questo lo scenario che si presenta davanti agli occhi di chi passa a largo Rina Morelli a Serpentara. Altri pezzi di muro staccati, sono visibili anche in alcuni tratti di via Virgilio Talli e via Camillo Pilotto. Queste strade sono percorse ogni giorno da molte persone dirette al vicino parco Carlo Marzano o al mercato nonché dai ragazzi che si recano a scuola.

Stefania Cucchi

OFFRIAMO UN LAVORO AUTONOMO E INDIPENDENTE

Vendere gli spazi pubblicitari per questo giornale

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?
Fissa un appuntamento al n. 392 912 44 74

LaVOCE
del Municipio

La piccola traversa della Bufalotta da anni è presa di mira per lo sversamento abusivo di rifiuti

Una discarica abusiva a via della Colonia Agricola

L'Ama pulisce ma la situazione torna tale e quale in poco tempo. Il Comitato Serpentara, impegnato da tempo su questo fronte, propone lo spostamento dei cassonetti

L'ennesima discarica abusiva nelle strade del IV municipio. Stavolta si tratta di via della Colonia Agricola, sulla Bufalotta, una piccola strada senza uscita che porta all'Istituto tecnico agrario "Emilio Sereni" e che all'imbrunire, quando non c'è più il via vai della scuola, diventa una terra di nessuno: buia, isolata e nascosta. Insomma, le condizioni perfette per favorire chi si vuole liberare di rifiuti di vario genere senza essere visto. Mobilio, calcinacci, immondizia, scarti di potature, pneumatici; questo è il materiale che è facile vedere quasi tutti

i giorni vicino ai cassonetti all'inizio della via. L'Ama interviene con regolarità pulendo la zona ma la discarica si forma di nuovo dopo pochi giorni, se non addirittura ore. Mimmo D'Orazio, presidente del Comitato Serpentara, fa sapere che da tre anni la sua associazione denuncia tale illegalità: «Noi chiediamo che i cassonetti vengano spostati su via della Bufalotta, in un punto in cui c'è maggiore passaggio e maggiore illuminazione». D'Orazio afferma che l'Ama tempo fa aveva risposto a questa richiesta sostenendo che, in quel momento, non era possibile posizionare i



secchioni su via della Bufalotta in quanto non era ancora stato completato il manto stradale. «Ora che i lavori sono finiti però - puntualizza D'Orazio -

cassonetti non vengono comunque spostati». Il motivo, secondo il presidente del CdQ Serpentara, risiede nell'opposizione dei proprietari dei

villini sulla Bufalotta, i quali non vorrebbero la presenza dei contenitori per rifiuti di fronte alle loro proprietà.

Leonardo Pensini

In molte zone del quartiere regnano stato di abbandono e incuria

Nuove proposte per migliorare il Municipio

I residenti chiedono interventi di valorizzazione e riqualificazione del quartiere, in particolare più verde e più cura dei parchi e giardini



I cittadini del Quarto, in particolare di Nuovo Salario, propongono interventi per valorizzare il territorio, renderlo più curato, ordinato e vivibile. Nell'incrocio tra via Talli e via Ugo della Seta all'altezza del semaforo erano presenti tre grandi palme che sono state tagliate più di un anno fa dopo che erano state colpite dal punteruolo rosso. Purtroppo, però, da quel momento ne rimane soltanto una, quindi lo spazio rimane poco curato e dominato dall'asfalto. Adiacente allo stesso incrocio c'è un'area recintata che viene utilizzata dai residenti per lasciare sciolti i cani: anche in questo caso potrebbero essere disposti più alberi o siepi che lo renderebbero maggiormente fruibile dai residenti. A piazza dell'Ate-neo Salesiano ci sono delle aiuole spesso trascurate, con erba alta e incolta, dove potrebbero essere piantati oleandri o alberi di altro tipo che non richiedono troppa cura e manutenzione. Sempre nella piazza erano presenti piante di arance che sono morte oltre due anni fa e che

non sono più state sostituite: quello che ne rimane sono soltanto i riquadri vuoti a terra. Un altro elemento che potrebbe essere migliorato è l'aspetto degli spartitraffico che si trovano in via Suvereto e in via Talli, entrambi caratterizzati esclusivamente dal cemento ma che potrebbero essere abbelliti da alcuni cipressi, alberi che costano relativamente poco e che regalano ornamento alla zona. Lungo via Carmelo Bene, strada che collega Porta di Roma a Colle Salario, sono state collocate delle palme nello spartitraffico, il problema è che non vengono curate e potate regolarmente. Questo causa il deterioramento e la rovina delle piante, alcune delle quali sono già morte, pertanto servirebbe una maggiore opera di manutenzione e sistemazione. Un altro spazio lasciato a se stesso che andrebbe abbellito e maggiormente valorizzato è la rotonda presente tra via Cesco Baseggio e via delle Vigne Nuove.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Una casa famiglia che fa capo alla Cooperativa 'Spes contra Spem'

Per gli adolescenti in difficoltà c'è "L'Approdo"

Ospitati minori italiani e stranieri in difficoltà Molti sono i progetti che coinvolgeranno la struttura e che puntano all'inserimento anche lavorativo dei giovani



Troppo spesso siamo abituati a pensare che i bisogni siano solo dei bambini e ci dimentichiamo che il disagio riguarda anche e soprattutto gli adolescenti. Per questo esiste l'"Approdo" nel nostro municipio, una struttura che accoglie i minori in difficoltà e se ne occupa cercando di creare un clima di convivenza il più possibile vicino a quello di tipo familiare, con figure adulte di riferimento che hanno svariate mansioni e funzioni, ma che non vogliono rimpiazzare i legami genitoriali esistenti, piuttosto collaborare al loro risanamento. "L'Approdo" ospita ragazzi tra i 15 e i 18 anni, italiani e stranieri aiutandoli a progettare il proprio futuro e a farli maturare. C'è da dire che le richieste di inserimento da parte dell'utenza del IV municipio dal 2006 ad oggi non sono state molte, anche se forse ciò è dovuto anche alla ritrosità nel chiedere aiuto. Le richieste sono per lo più volte a progettare ed attuare un intervento educativo, psicologico e sociale, a favorire il pro-

cesso di integrazione sociale per i minori stranieri. I progetti futuri sono il reinserimento socio occupazionale di minori in fuoriuscita da percorsi assistenziali residenziali in casa famiglia, attraverso azioni di aumento dell'occupazione. « In questo momento di difficoltà generale, in cui è difficile trovare un lavoro, il nostro impegno principale è quello di creare una rete di sostenitori che ci aiuti a far comprendere ai ragazzi, soprattutto stranieri, quali sono le possibilità occupazionali, quali le differenze rispetto ai mestieri dei loro Paesi di origine, quali le condizioni di legalità richieste in Italia. » L'obiettivo è quello di creare dei canali per l'inserimento lavorativo guidato attraverso delle fasi di osservazione e comprensione, di tirocinio formativo e formazione e infine di inserimento lavorativo vero e proprio. Per chi volesse sostenere tale progetto, sono presenti sul sito internet www.spescontraspem.it - le modalità, come le donazioni.

Silvia Ritucci

I cittadini vedono una prima risposta alle richieste contro discariche e miasmi

La commissione europea visita l'Ama in via Salaria

Dopo alcune istanze presentate dai Comitati cittadini, la commissione Petizioni dell'Unione Europea ha visitato i principali siti per la gestione rifiuti a Roma. Si attende il report finale e la commissione esecutiva

Commissione è dovuta alle petizioni portate avanti dai comitati antidiscarica della zona di Riano e quello di via Salaria, che si sono costituiti per far fronte ai problemi della gestione dei rifiuti in città. Il tour è stato guidato dall'olandese Judith Merckies, accompagnata dalla presidente della commissione Petizioni Ue, Erminia Mazzoni, e l'eurodeputata verde Margret Aucken. Loro tre si occuperanno di stilare un rapporto di sintesi per trasferirlo alla commissione esecutiva, unica istituzione che per ora può fare qualcosa. I luoghi visitati sono stati: Malagrotta, il vicino sito di Monti dell'Ortaccio, scelto dal commissario Goffredo Sottile come possibile discarica provvisoria, Pian dell'Olmo,



individuato inizialmente da Sottile come sito provvisorio e l'impianto AMA di via Salaria, oggetto di una petizione da parte del Comitato di Villa Spada. La delegazione, composta anche dalla vicepresidente del Parlamento europeo, Roberta Angelilli, e gli eurodeputati Roberto Gual-

tieri, Guido Milana e David Sassoli, ha incontrato funzionari del ministero dell'Ambiente, il commissario Sottile, la commissione Ecomafie, Regione, Provincia e Comune. In particolare per il IV municipio Adriano Travaglia del Comitato Villa Spada, in lotta da circa due

anni contro l'impianto di via Salaria, ha dichiarato: «Abbiamo messo la Commissione Petizioni europee in condizione di conoscere questo impianto nella maniera più sintetica possibile, perché il tempo è stato molto poco». La commissione si è dimostrata interessa-

tissima a tutto il sistema dell'impianto di via Salaria, che è stata supportata con una spiegazione tecnica da parte del personale AMA. Fra i partecipanti al sopralluogo ci sono stati i rappresentanti del Comitato che ha presentato la petizione, i referenti di AMA, il presidente Bonelli e il consigliere Corbucci, insieme ad alcuni cittadini e giornalisti. Travaglia ha apprezzato il profondo interessamento della Commissione e l'invito a rafforzare i rapporti tra impianto e cittadini, e purtroppo per ora sono state solo dichiarazioni. Bisogna infatti aspettare il ritorno a Bruxelles della delegazione per discutere il rapporto finale e presentarlo alla commissione esecutiva.

Alessandra Fantini

Si è tenuta il 29 ottobre la visita a Roma della delegazione della commissione Petizioni dell'Unione Europea. La presenza della

L'iniziativa si svolgerà il venerdì, dalle 9.30 alle 12.30

L'Urp del IV Municipio fa il giro dei mercati rionali

L'ufficio Relazioni con il pubblico si sposterà nei vari mercati per fornire ai cittadini le informazioni sui servizi erogati dal Municipio e dall'amministrazione capitolina



Fare la spesa al mercato e conoscere i servizi del IV Municipio: l'ufficio Relazioni con il pubblico, fino al 28 dicembre, si sposterà in diversi mercati rionali per fornire informazioni sui servizi municipali. L'iniziativa si svolgerà di venerdì, dalle 9.30 alle 12.30: il 9 novembre e il 14 dicembre l'Urp sarà presente nel mercato di Talenti di via Gaspara Stampa; il 23 novembre e il 21 dicembre toccherà a quello di via Virgilio Talli, a Serpentara; il 2 novembre, il 30 novembre e il 28 dicembre sarà la volta del mercato del Tufello di piazzale degli Euganei; il mercato di Valmelaina di via Giovanni Conti ospiterà l'Urp il 16 novembre e il 7 dicembre. Il personale risponderà alle domande dei cittadini relative ai servizi erogati dal Municipio e dall'ammini-

strazione capitolina; distribuirà la modulistica aiutando nella compilazione; fornirà indicazioni sulle modalità di accesso alle informazioni e ai documenti in possesso dell'amministrazione; raccoglierà segnalazioni, reclami e proposte su problematiche riguardanti il territorio municipale; svolgerà indagini per verificare il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti: distribuirà un questionario studiato per il futuro lancio del servizio di newsletter del Municipio. Il progetto è stato pensato per portare le informazioni ai cittadini direttamente nei luoghi frequentati nella quotidianità e per rilanciare i mercati rionali che risentono fortemente della concorrenza della grande distribuzione.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Settebagni: torna la fontanella rimossa oltre un anno fa

Dopo oltre un anno l'area privata nota come "piazzale Cacciarelli" che si trova a Settebagni è tornata a dotarsi di una fontanella pubblica di acqua potabile. Era accaduto infatti che in seguito ai danni causati dall'urto di un autoveicolo il precedente "nasone" fosse stato rimosso con la rassicurazione – così riportavano alcuni testimoni – di un pronto ripristino. Così però non era stato e al posto della colonna in ghisa era rimasta una profonda buca riempita rapidamente di foglie secche e ogni genere di rifiuti. Nel frattempo le solite voci di quartiere riferivano di presunte pressioni da parte di alcuni residenti contro la ricollocazione del manufatto, mentre sulla stampa on line locale si faceva notare l'anomalia dell'originaria e ormai remota installazione di un impianto pubblico su un'area privata la cui stessa intitolazione è – a quanto sembra – del tutto arbitraria. Alla fine dunque nei giorni scorsi una colonnina nuova di fonderia è stata installata con tanto di elegante basamento in travertino che qualche volenteroso ha ornato con un vaso di graziosi fiorellini.



Gianni Soldini

Le palme secche di Porta di Roma

All'interno dello spartitraffico che divide le due carreggiate di via Franco Arcalli a Porta di Roma, si trovano diverse palme a distanza ravvicinata. Purtroppo, però, l'effetto non è proprio quello di un viale californiano. L'immagine che viene alla mente, piuttosto, è quella di un desolato paesaggio desertico: Le palme, infatti, sono secche e quasi tutte prive di chioma.



Una corsa campestre, una vendita di oggetti fatti a mano e la messa a dimora di esemplari arborei

Piante, sport e artigianato al parco Sannazzaro

Una manifestazione del Comitato del parco per sensibilizzare i cittadini e difendere il verde. Obiettivo: accorpate il parco alla Riserva della Valle dell'Aniene, di cui ne è naturale estensione

zione sociale. Al centro la grande area verde di Talenti, circa 12 ettari di natura estesi tra viale Jonio, via Sannazzaro e via Bertini. Un polmone naturale da rispettare, come sostiene Alessandra Bartoli, presidente del Comitato attivo dal 1993, ma anche da difendere. Sì, perché la sua storia è un susseguirsi di cambi di programma: nel 1997 il Comitato riuscì a far approvare al Comune la proposta di destinare il territorio a "verde pubblico", scongiurando così il rischio di edificazioni di alcun genere. Il piano regolatore del 2008, però, ne cambiò la destinazione in "verde e servizi", aprendo così la strada alla possibilità di costruzione di scuole, parcheggi, centri sportivi, ecc, strutture peraltro già presenti intorno al parco. Ma la paura

di un'ennesima colata di cemento su uno dei pochi spazi naturali del quartiere rimane viva. Per questo il Comitato Parco Sannazzaro organizza ogni anno diverse manifestazioni per sensibilizzare i cittadini. In questo caso, contestualmente alla raccolta firme per la difesa del parco, i presenti hanno potuto gareggiare in una corsa campestre per famiglie, organizzata dall'associazione "Anghingò", acquistare oggetti fatti a mano per finanziare la pulizia del parco e piantare alberi e piante di vario genere. Dalle palme ai pitosfori, dalle rose agli alberi da frutta, il Comitato da anni mette a dimora nuove piante per un totale di qualche decina di nuovi esemplari. L'intento è quello di creare boschetti e percorsi nel verde per promuove-



Ancora una domenica all'insegna della natura nel IV municipio. Il 28 ottobre il Comitato Parco Sannazzaro ha salutato la stagione calda con una giornata di aggrega-

re l'area. C'è anche una fila di ulivi nella parte più alta, vicino ai campi sportivi, mentre la scuola Caterina Usai ha partecipato in passato alla piantumazione di alberi

nella zona prospiciente il plesso. Il Comitato sta lottando per accorpate questo parco alla Riserva naturale della Valle dell'Aniene, a cui è collegato geograficamente e

orograficamente essendo una diramazione del fiume, così da poterlo comprendere nel continuum dei parchi protetti della zona.

Leonardo Pensini

Nessuna notizia rassicurante è pervenuta in merito allo svolgimento dei lavori

Senza i laboratori nella scuola media di Settebagni

Alla Giuseppe Ungaretti una conduttura che perde è la causa della chiusura di due laboratori scolastici

Sono ormai due anni scolastici consecutivi che alla scuola media Giuseppe Ungaretti una conduttura che perde è la causa della chiusura di due laboratori scolastici. Un anno e mezzo fa il tubo che porta l'acqua ai laboratori dell'edificio iniziò a perdere e una squadra inviata dall'ufficio tecnico chiuse la diramazione idrica in attesa di fare dei



lavori di riparazione, che non sono mai avvenuti. Come conseguenza di ciò, nessuna attività di laboratorio né per l'insegnamento di scienze né nessun corso di cucina, come avveniva negli anni passati, attività seguitissima e richiesta in prima persona dagli studenti. Inutilizzabili anche i bagni al piano. Nessuna notizia rassicurante è pervenuta in merito allo svolgimento dei lavori, anzi, pare che nessuna richiesta in merito sia arrivata dalla direzione scolastica dell'Uruguay, plesso a cui è stato accorpato recentemente l'Ungaretti. Intanto, sempre più genitori chiedono di conoscere almeno l'importo del preventivo dei lavori, perché non tollerano più che alcune attività didattiche possano essere bloccate da un tubo rotto. Se del caso, alcuni di loro sarebbero disposti ad impegnarsi a fare una raccolta fondi "se la scuola italiana è davvero così malridotta". Una mamma con il figlio al primo anno si spinge a dire "non sarà che siccome la nostra è una scuola di borgata ci tengono indietro e spendono soldi dove gli amministratori possono farsi più belli?". Qualcuno incomincia ad ipotizzare azioni di protesta sotto la sede del Municipio. Che saltino almeno fuori i nomi degli uffici responsabili della manutenzione, in modo da poter indirizzare correttamente una lettera di diffida.

Simone Soldini

Vicino al Ponte Nomentano prosegue la costruzione dell'argine



Agiugno le ruspe iniziano i lavori sull'argine del fiume Aniene a ridosso dello storico Ponte Nomentano. I cittadini del Comitato Parco Aniene Città Giardino si movimentano per chiedere chiarimenti e il presidente Bonelli rassicura i cittadini affermando che i lavori sono avviati dall'ARDIS (Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo). Il progetto prevede la costruzione di un argine a gradoni, sovrastato da una pista ciclabile per proteggere da una possibile esondazione dell'Aniene le strutture della rimessa ATAC e dell'Istituto Poligrafico situate nei pressi del Ponte Nomentano, insieme ad alcune attività commerciali a valle dell'intervento avviato. L'associazione Insieme per l'Aniene onlus esprime le sue perplessità sull'intervento chiedendo all'ARDIS maggiori chiarimenti, soprattutto per quanto riguarda la portata del fiume prima e dopo l'intervento in caso di esondazione. C'è da ricordare che nel 2008 con la piena del Tevere anche il fiume Aniene ha subito un aumento del livello idraulico tanto da permet-

tere con difficoltà il passaggio dell'acqua. Il dubbio della onlus è la costruzione di un argine a protezione di due strutture come quella dell'Atac e dell'Istituto Poligrafico che ha essenzialmente funzione di magazzino, a discapito della struttura storica di Ponte Nomentano. Secondo l'ARDIS "si ritiene pertanto che nessuna sensibile modifica al deflusso di piena sarà apportata a seguito dell'esecuzione dell'argine", ma nonostante gli studi citati non è stata inviata all'associazione una valutazione idraulica del progetto. Nei mesi scorsi il consigliere regionale del PD Carlo Lucherini ha presentato un'interrogazione agli assessori all'ambiente e all'urbanistica, per chiedere informazioni approfondite sul progetto ma ad oggi non si ha conoscenza degli esiti. Insieme per l'Aniene ha espresso nuovamente dei dubbi soprattutto perché fra i documenti ricevuti da ARDIS non vi è uno studio specifico sul ponte Nomentano, struttura storica del quartiere da preservare per i cittadini.

Alessandra Fantini

Domenica 28 ottobre l'inaugurazione del teatro del IV Municipio

Presentato il Teatro degli Audaci

Situato all'interno dell'Istituto Comprensivo Uruguay di via Giuseppe de Santis, zona Porta di Roma, il teatro contiene 244 posti a sedere

L'inaugurazione del Teatro degli Audaci, tenutasi domenica 28, segna un momento importante nella vita culturale del quarto Municipio. Il teatro, situato in via Giuseppe de Angelis zona Porta di Roma, è infatti la prima struttura di questo tipo sul territorio, come ha ricordato Andrea Pierleoni, Assessore dello sport e della cultura del Municipio IV, durante l'inaugurazione «con i suoi 250mila abitanti il IV Municipio è uno dei più popolosi di Roma e il fatto di essere stato sprovvisto fino a oggi di una struttura polifunzionale come questa, aperta alla cultura e alla socializzazione, rappresentava un grande vulnus». Una mancanza che è stata colmata dall'audacia, è il caso di dirlo, dell'associazione culturale la



«Compagnia degli audaci» che ha finanziato interamente la struttura. «Senza di loro questo



spazio non sarebbe stato possibile – ha affermato l'Assessore alle politiche sociali del quarto Municipio Francesco Filini – poiché impiegare una struttura simile richiede ingenti risorse che gli enti locali non hanno e questo spazio ha rischiato di restare inutilizzato, ma i ragazzi della Compagnia, tutti provenienti dal quarto Municipio, hanno voluto investire in questo progetto». Durante la realizzazione del teatro non sono mancate polemiche ma come ha affermato Flavio De

Paola, direttore artistico del teatro, «con la realizzazione di questo teatro non ci guadagna né il pubblico né il privato bensì i cittadini che hanno da oggi a disposizione un luogo dove poter svolgere attività teatrale e dove poter usufruire di spettacoli vicino casa senza essere costretti a spostarsi in altre zone della città. La mattina il teatro sarà a disposizione della scuola e del territorio e dopo le 15.00 ci sarà la regolare programmazione». Dopo la presentazione dello staff della «Compagnia degli audaci» la serata è proseguita con lo spettacolo esilarante dei Verba Volant. Presenti all'inaugurazione oltre agli assessori Filini e Pierleoni anche Roberto Cantiani consigliere di Roma Capitale.

Lucia Aversano

Il presidente Gagliardi evidenzia le criticità e le premesse di un progetto "dannoso"

Il CdQ Vigne Nuove contro la stazione di servizio

Una storia trentennale fatta di progetti e rinunce che porta una delle poche aree verdi del quartiere a ospitare un distributore. Ma i resti archeologici potrebbero riaprire il caso

«Siamo sempre stati contrari alla stazione di servizio nell'area verde di Vigne Nuove». Perentoria l'affermazione di Luciano Gagliardi, presidente del comitato Vigne Nuove attivo nel territorio da più di 25 anni. I rappresentanti del CdQ hanno voluto esprimere la loro netta opposizione nei confronti di un'opera che secondo loro danneggerà i cittadini: «Innanzitutto per le sostanze tossiche che un distributore rilascia nell'atmosfera -afferma Gagliardi- e poi per l'occupazione di una zona che sembrava dovesse essere completamente destinata a verde pubblico: 9000 metri quadrati dei quali ben 4000 verranno fagocitati dall'impianto». Il presidente poi spiega che la storia di questo angolo di natura affonda le sue radici negli anni '80, quando l'area era stata destinata a "mercatale". Poi si decise di rinunciare al mercato per far posto ad un parco attrezzato per il quale furono stanziati 300 milioni di lire. Ma andò a monte anche questo progetto e il finanziamento fu ritirato. Infine un vuoto politico nell'amministrazione comunale aprì la strada ad un commissariamento: «Fu allora che si decise di assegnare una parte dell'area alla società cui era stato espropriato un distributore sito in viale Jonio», come già precedentemente confer-

mato anche dall'assessore ai Lavori pubblici Bevilacqua. Intanto nel sito procedono le indagini archeologiche preventive. La possibilità di trovare reperti è reale e dal CdQ Vigne Nuove avvertono che questa evenienza costituirebbe in effetti l'unica e ultima speranza che il progetto venga interrotto.

Leonardo Pensini



Il segnale di divieto all'inizio della strada, mal posizionato e ricoperto di scritte, non è mai stato sostituito

Via Savinio e il divieto di transito ignorato

La traversa di viale Jonio, sede delle scuole "Caterina Usai" e "Orazio", nonostante il divieto vigente, viene percorsa da auto, scooter e mini-car che mettono in pericolo l'incolumità dei pedoni



Via Savinio è una traversa di viale Jonio chiusa al traffico. Il cartello del segnale che indica il divieto di transito (possono accedervi solo i mezzi di soccorso, le forze dell'ordine e i veicoli diretti ai parcheggi interni delle scuole "Caterina Usai" e "Orazio") è stato staccato ed ora si trova alla base del palo di sostegno, invece che all'estremità superiore, imbrattato da scarabocchi che ne impediscono la lettura. La via, senza uscita, è affollata dagli studenti della scuola elementare "Caterina Usai", da quelli che frequentano il liceo classico "Orazio" e dai bambini della scuola materna "Azzurra". Il via vai è costante, sia durante l'orario scolastico che nel pomeriggio, dato che negli edifici scolastici si svolgono attività sportive ed extracurricolari. Nonostante il divieto, via Savinio viene percorsa da automobili, scooter e mini-car, che spesso, con le manovre di parcheggio e d'inversione di marcia, creano

situazioni rischiose per l'incolumità dei giovani pedoni. Il limite di velocità, di 20 km/h, viene superato sistematicamente. Prima del 2006 la strada era sprovvista anche di marciapiedi, poi ne è stato realizzato uno solo in quanto la larghezza della strada non ne consentiva la costruzione anche lungo l'altro lato della strada. La scuola elementare "Caterina Usai" ha fatto richiesta al Comune di un volontario che aiuti i pedoni ad attraversare la carreggiata, senza otternerlo. In via Savinio non è possibile nemmeno installare dossi di plastica visto che il codice della strada li vieta nelle aree urbane per il rumore provocato dal passaggio dei veicoli. I genitori degli studenti vorrebbero che l'amministrazione municipale si interessasse al problema, trovando una soluzione per garantire una maggiore sicurezza dei propri figli.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

L'Associazione promuove la cura e la prevenzione del disagio mentale attraverso lo sport

Il 'Gabbiano di Roma' contro il disagio psichico

A raccontarci la realtà del gruppo è il Presidente Luca Enei che spera anche in un intervento più efficace delle istituzioni

L' 'Gabbiano di Roma' è un'associazione che riunisce ragazzi e adulti con disagio mentale ed emotivo e si dedica anche alla sua prevenzione promuovendolo attraverso lo sport. «E' un modo -ci dice il presidente Luca Enei- per combattere l'isolamento ed aprirsi, invece, al territorio, alla gente e il nome proviene proprio dal famoso gabbiano Jonathan Livingston, che vola alto nonostante le difficoltà e rinasce». L'associazione è composta dagli utenti, ma anche dagli operatori, dai volontari e dai familiari. «Lo sport-prosegue Enei- è una delle cose della vita che aiuta di più il reinseri-

mento delle persone con disagi psicologici e che aiuta la socializzazione. Noi pratichiamo molte discipline, dal calcio alla pallavolo, dalla danza al kung-fu e lo facciamo presso il Centro Sportivo 'Jubileum'. Il tutto realizzato in stretta collaborazione con l'associazione dei familiari 'Oltre le barriere'. Insieme ai vari tornei cogliamo l'occasione per feste annuali in cui stiamo insieme e cerchiamo anche di raccogliere fondi per l'autofinanziamento. C'è da dire che anche la risposta del quartiere è positiva e un doveroso ringraziamento va anche alla parrocchia 'Santa Maria delle Grazie'. Non del tutto partecipi sono, invece, le



istituzioni. Al IV Municipio, infatti, chiediamo da tempo una struttura dove poter fare prevenzione ed accoglienza, ma nemmeno il Comune si impegna a realizzare tutto ciò, mettendo

a disposizione strutture dismesse della quarta circoscrizione. Per poter dare impulso a tutti questi progetti serve necessariamente un intervento istituzionale che noi ci auguriamo vivamente

arrivi presto. Occorre ricreare una nuova cultura della vita attraverso lo sport per risolvere non solo una piccola realtà, ma combattere il disagio nel suo complesso».

Silvia Ritucci

Dopo le prime cinque giornate un solo punto in classifica

Inizio in salita per l'Atletico Fidene

Nonostante le difficoltà iniziali il D.S. Marco Frascini ci parla dei progetti futuri soprattutto per il settore giovanile



E' partita male la stagione dell'Atletico Fidene che finora ha collezionato quattro sconfitte e un pareggio e sta ancora attendendo la prima vittoria in una posizione di classifica che davvero non è veritiera rispetto alle potenzialità della squadra. Un nuovo anno in Prima Categoria, con tutta l'intenzione di fare bene e lottare per cose importanti il più possibile, ma difficoltà a fare risultato. C'è stato un rimpasto nella rosa che sta ancora cercando la quadratura del cerchio. Ma la società è da sempre impegnata anche nel settore giovanile e ci sono in proposito grosse novità che ci illustra il Direttore Sportivo Marco Frascini: «La scuola calcio ha incrementato le iscrizioni e la novità è l'affiliazione alla S.S. Lazio, un collegamento tra noi e loro dive-

nuto ormai ufficiale con la recente firma. Dalla prossima stagione, la Lazio supervisionerà su tutti i tesserati dell'Atletico Fidene, società che diventa a tutti gli effetti l'unico polo di riferimento per il club biancoazzurro nella zona. Ciò significa che la Lazio avrà un "diritto di prelazione" sull'intero vivaio rossoverde, ovvero su tutti i componenti del settore giovanile e della scuola calcio, fattore che può tradursi in una grande opportunità per quei giocatori che dovessero essere notati dai talent scout laziali. Con la Lazio c'erano già stati rapporti in passato nella persona del generale Coletta, responsabile del settore giovanile e adesso il progetto si concretizza per dare sempre più un'impronta professionale ed importante».

(S. R.)

Presenti 1500 persone all'inaugurazione del nuovo Lazio Store di Piazza Talenti

Successo per l'apertura del negozio ufficiale biancoceleste

Un bagno di folla ha paralizzato il traffico a piazza Talenti sin dal tardo pomeriggio



L'evento si è svolto mercoledì 17 ottobre alla presenza del presidente della Lazio Claudio Lotito, dei giocatori Ederson e Hernanes, del Team Manager Manzini e del dottor Salvatore: oltre 1500 persone hanno preso parte all'inaugurazione del nuovo store ufficiale della Lazio, il sesto su Roma e provincia. Il negozio offre un servizio di biglietteria per le partite in casa e per gli abbonamenti. Inoltre, non potendo organizzare le trasferte, offre tutte le informazioni del caso attraverso i suoi canali di comunicazione: telefonicamente ci si può rivolgere al numero 068272895, via web si può seguire la pagina facebook "lazio style 1900 Talenti" oppure ci si può recare direttamente allo store ubicato in piazza Talenti 16. Per le prossime tre partite della Lazio in casa è attivo un mini abbonamento che prevede una tariffa di 100,160 e 230 euro rispettivamente per posti riservati in Tribuna Tevere Laterale, Centrale e Tri-

buna Montemario. Il negozio - oltre ad offrire la possibilità di personalizzare la maglia con il nome del giocatore del cuore - è ricco di capi d'abbigliamento per ogni età: il primo piano è riservato ai piccoli aquilotti dai 6 mesi ai 4 anni, il piano terra è addobbato per la vendita di gadget, abbigliamento per il tempo libero e prodotti per animali biancocelesti mentre il piano inferiore è interamente dedicato a tute e divise d'allenamento e gara. È importante sottolineare come il proprietario del negozio Massimiliano De Toma abbia già impostato la filosofia dell'attività che punterà sull'organizzazione frequente di eventi che attireranno appassionati di ogni età all'interno del negozio: il prossimo ospite sarà il simbolo dell'attuale Lazio, ovvero l'aquila Olimpia. Sembra un po' ardita come frase in questo periodo di crisi economica ma: chi bene inizia è già a metà dell'opera!

Daniele Pellegrino

Musica bluegrass e country in quarto municipio

Danilo Cartia e Letizia Sampaolo: una perfetta coppia musicale

Impegno e professionalità, le strategie vincenti. La crisi taglia anche la buona musica; nei locali preferiti karaoke e maxischermi

Un musicista lo sa. La musica prende l'anima e diventa la colonna sonora della propria vita. Tutto questo si amplifica quando l'artista trova empatia e corrispondenza univoca con un altro musicista. Così è accaduto a Danilo e Letizia, due musicisti residenti in quarto municipio, "nati" artisticamente con generi diversi. Banyoman lui, genere acustico lei, con una voce soave e dolcissima. L'incontro è stato vincente, un raro connubio di grande professionalità e di passione per le note. «Ho sempre desiderato dedicarmi alla musica popolare nord-americana. La mia era una famiglia musicale, ognuno di noi suonava uno strumento e spesso suonavamo insieme. L'incontro con Danilo, affermato nel genere, mi ha riportato all'antica



passione per il country e ho potuto riprendere un discorso musicale che avevo solo momenta-

neamente accantonato» dichiara la musicista. «Letizia ha ottime qualità musicali, entra subito nel "pezzo" ed è molto modesta - dice Danilo - qualità che pochi artisti hanno». Il "duo" si esibisce attualmente su vari locali della capitale e parteciperà ad un grande concerto bluegrass a Genova. Al "Cantine blues" (via Nomentana), ripartiranno le loro "jam" (improvvisazioni) con la partecipazione di vari musicisti. «Il nostro repertorio è molto vasto. Va dal bluegrass, al blues, alle ballate. Vorremmo farci conoscere in quarto municipio aprendoci anche alle scuole, ove ci risulta che la musica non sia molto praticata, sia come strumentazione che come canto» afferma Cartia. Ma come impiega la sua quotidianità un musicista a tutto tondo? «La nostra quotidianità

è costellata da mille impegni e prove continue. Trascorriamo molto tempo ad aggiornarci e a provare i pezzi che poi presentiamo nelle nostre serate» prosegue l'artista. Da sondaggi si evince che i locali che offrono spazi musicali abbiano abbassato il livello artistico preferendo altre modalità come il karaoke e i maxischermi, a svantaggio della buona musica e della professionalità degli artisti. «Qui in Italia - commenta Letizia - chi vuole affrontare un percorso musicale deve farsi carico di tutto, dagli strumenti ai corsi di formazione. In altri paesi questo non succede perché la musica fa parte della formazione dell'essere umano». Due artisti, una sola anima musicale. Un incontro baciato da Euterpe (musa della musica).

Alba Vastano

Alla Galleria d'arte moderna di Roma la mostra su Paul Klee e il suo rapporto con l'Italia

Il percorso italiano di Paul Klee

Sei viaggi, cinque sezioni e quasi 100 opere in rassegna fino al 27 gennaio 2013. L'influenza del territorio e della cultura italiana nell'evoluzione stilistica e tematica del pittore svizzero

«L'arte non rappresenta il visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è». Così parlava Paul Klee a proposito dell'arte astratta. Quando l'artista si avvicinò al "Cavaliere azzurro" di Kandinskij (gruppo creato nel 1911 che riuniva artisti interessati ad ogni forma d'arte non accademica), la sua vocazione non era ancora determinata. Si era formato a Monaco, dove aveva assimilato la cultura secessionista e simbolista, e aveva conosciuto attraverso mostre, Van Gogh e soprattutto Cezanne. Ma fu solo nel 1914 che le sue esperienze si trasformarono in autonomia stilistica. Durante il viaggio in

Tunisia, l'artista ebbe la rivelazione del colore; dipinse acquerelli ispirati alla luce africana, in cui si allineano forme-colore quasi astratte. Klee però non fu mai completamente astratto. Le sue composizioni mantengono quasi sempre un carattere simbolico ed evocativo, pur reinventando con intensità poetica la realtà. Inesauribile fu la ricerca condotta da Klee dal dopoguerra agli anni trenta alla quale contribuirono anche i suoi viaggi in Italia (Napoli,

Firenze, Padova, Pisa, Sicilia, Isola d'Elba e Venezia). Le cinque sezioni della mostra ripercorrono ed esplorano i luoghi che lo hanno ispirato fornendogli nuovi spunti di studio e svolte stilistiche tra cui la fase pointilliste suggeritagli dalla visione dei mosaici bizantini di Ravenna. Dal periodo "magico" del primo dopoguerra, in cui le immagini si complicarono di simboli, fino ai lavori successivi, l'opera di Klee si rinnovò con una capacità inventiva straordinaria, sempre mantenendo un'atmosfera

di grazia e liricità accompagnata da una costante idea del quadro come rappresentazione dell'universo visto attraverso ogni particolare, anche minimo, della realtà. Intanto, alla metà degli anni trenta, si assistette all'accentuazione, nei suoi quadri, di una dimensione drammatica e talora angosciata. I segni prima leggeri si fecero grandi e scomposti, come in un alfabeto sconosciuto; oppure si unirono a formare trame minacciose, simboli dolorosi e ambigui.

Fabiana Patri



STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Km.0

**L'acqua
minerale
del tuo
territorio.**



L'Acqua Santa di Roma.

www.egeria.it

